ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 22 Settembre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9382

Il filo della politica.

Pio X si rivela sempre più come il successore di Pio IX. Dopo il Sillabo, **l'enciclica sul modernismo!** Tutto il periodo di arguta finezza e di diplomatico temporeggiamento di Leone XIII è saltato di pie' pari: e si ritorna alla più rigida censura di ogni movimento delle coscienze entro l'ambito della chiesa cattolica. Il fenomeno del «modernismo», che ebbe varî iniziatori, ma assunse suppergiù le stesse forme nei varî paesi, era, nel grembo della Chiesa, un pallido riflesso di quel movimento di libero pensiero e di libero esame che attraversava i nostri tempi, in quanto si svolgano fuori dell'orbita del cattolicismo. Era l'aura dei tempi, quale poteva essere sentita da pensatori cattolici che si professavano strettamente vincolati all'obbedienza di Roma e che nei limiti di questa obbedienza tentavano di conciliare la fede e la scienza sperimentale moderna, la fede e le riforme sociali dell'epoca nostra, la fede e le nuove correnti idealistiche della filosofia. Essi avevano l'onesta illusione di contribuire con ciò alla evoluzione progressiva del cattolicismo, a una specie di armonia ideale fra esso e quanto vi può essere di mistico nella odierna vita dell'umanità. Ma Roma ha parlato. Il cattolicismo non è materia che si rimpasta e si rielabora ad arbitrio di qualunque cervello che si sente in vena di filosofare. Il cattolicismo è immanente; ha la sua costituzione gerarchica, la sua autorità centrale, i suoi dogmi di fede, la sua organizzazione rigorosamente unitaria. Esso non ha bisogno che l'uno o l'altro gli insegni come potrebbe progredire. Questi professori di progresso, che si dicono cattolici e umilmente soggetti all'approvazione della Chiesa, non sono in realtà che spiriti indocili, spacciatori d'errori e d'eresie. Anglicani, greci scismatici, protestanti, stanno più vicini alla Chiesa cattolica che modernisti della tempra di un don Romolo Murri in Italia, di un Loisy in Francia o di un Thyrrel in Inghilterra. L'enciclica li condanna senza remissione e annuncia l'istituzione di un collegio di censori e di un consiglio diocesano d'inquisitori per vigilare le coscienze del clero e giudicare le denunzie contro quelli che non sappiano resistere a certe curiosità e a certe indipendenze del ragionamento. E' un atto di divieto d'ogni movimento intellettuale che non abbia il suo impulso da Roma: uno di quegli atti di divieto che i Gesuiti domandarono sempre ai pontefici, per divenirne quindi gli indispensabili organi esecutivi. E' superfluo dire le accoglienze fatte all'enciclica da tutte le voci liberali; superfluo anche dire che i cattolici chinano la testa e che i modernisti mormorano sommessamente: e molto arduo il decidere se nella sua politica interna la Chiesa ci guadagnerà più riaffermando il suo assoluto principio di autorità in materia di pensiero, che non concedendo una tal quale elasticità di spirito a coloro che vorrebbero conciliare le loro qualità di intellettuali con quelle di fedeli.

★

— La conclusione del compromesso è probabilissima - scrivevano lunedì i giornali di Vienna: e ventiquattr'ore dopo **il precipizio del compromesso** era un fatto compiuto, e forse anche definitivo. - Nessuno si faccia illusioni - dice Lueger -: il compromesso non si concluderà mai più! Non si troverà mai un Ministero austriaco che porti innanzi al suo Parlamento le esigenze dell'Ungheria, nè un Ministero ungherese che porti alla Camera di Budapest il suo assenso alle proposte dell'Austria. - Fu infatti l'Ungheria a provocare anche questa volta il fallimento del compromesso. Tutto pareva combinato, con un lieve aumento della quota ungherese da 34.4 a 36 per cento. Ma ecco si levò il dott. Wekerle a chiedere i compensi materiali per questo aumentato onere dell'Ungheria. Compensi non si vollero d'altra parte concedere, in quanto sarebbe stato come rimetterci in altra forma l'aumento della quota: e i ministri ungheresi tornarono a Budapest, dove li attendevano le manifestazioni di giubilo del partito dell'indipendenza per la loro energia che aveva fatto naufragare il compromesso. Non sembrano auspicî troppo buoni per le ulteriori trattative, dato che si riprendano a Budapest ai primi d'ottobre: questa volta su suolo ungherese, e con la premessa imperativa di condurre a termine la cosa prima che il Parlamento ungherese si riapra (e si riaprirà il 10 ottobre) o di non farne nulla. E il nulla, a molti, come a Lueger, sembra la soluzione più probabile. Si continuerebbe nel provvisorio fino al 1917.

★

Finalmente **al Marocco** una settimana di pace! Sarà la pace finale, o sarà una semplice tregua d'armi dopo la distruzione dell'accampamento di Taddert, che impressionò i maori e li indusse ad accettare le proposte amichevoli del generale Drude? Un giudizio definitivo non si può dare: per ora spira vento di pace; ecco tutto. L'attenzione si distrae da Casablanca e si trasporta a Rabat, dove il sultano Abdel-Aziz si reca solennemente, precedendo il rivale Mulay Hafid nella visita della città santa. I rappresentanti europei si portano pure a Rabat a salutarvi il sovrano legittimo. Il pretendente da parte sua non si muove. La sua energia si esaurisce in proclami, nei quali tenta di persuadere le potenze che egli sarebbe l'uomo da domare l'anarchia marocchina. Si dice pure che egli non pretenda più tutto il Marocco: la metà gliene basterebbe; l'altra metà si tenga pure il fratello. Intanto è questa suppergiù la odierna situazione di fatto: nè ancora si può dire quale metà prevarrà sull'altra. Anche di altre divisioni di questo disgraziato Marocco si è tenuta parola: la Francia avrebbe trattato con la Germania per la concessione di una sfera d'influenza tedesca alla costa atlantica, avendone in compenso il diritto di mano libera sulla frontiera dell'Algeria. Ma questa specie d'accordo è ormai smentito. Forse alla Germania non sarebbe spiaciuto; forse l'avrebbe anche sollecitato con la sua nota in cui vietava alla Francia lo sbarco di contingenti militari nei porti marocchini. Il Governo della Repubblica ha rinunciato all'occupazione dei porti: non dovrebbe dunque più esistere motivo di compensi alla Germania.

LA RIPRESA DELLE OSTILITÀ
nel Marocco

PARIGI 21 (Havas). Un telegramma pervenuto al Governo da parte del generale Drude dice: Non credo che le trattative avviate coi delegati di diverse tribù possano condurre ad un risultato positivo; perciò riprenderò le operazioni.

Regnault brinda ai soldati francesi e spagnoli — Ciò che vuole la Francia

CASABLANCA 21 (B). L'inviato francese Regnault diede ieri al consolato francese un grande banchetto agli ufficiali francesi e spagnoli dell'esercito e della marina. Il Regnault fece un brindisi, nel quale rilevò l'ottimo contegno delle truppe francesi e spagnole e conchiuse: Il più vivo desiderio del Governo francese - in ciò è pienamente d'accordo col Governo spagnolo - è di ristabilire l'ordine nella regione. Il Governo spera che questo compito possa essere adempiuto al più presto, grazie al valore delle truppe francesi e spagnole.

L'ammiraglio Philibert ringraziò Regnault, affermando che le sue parole contribuiscono a stringere più forti i legami d'amicizia delle truppe di terra e di mare dei due Stati.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE
La riforma elettorale approvata dalla commissione

VIENNA 21 (B). La Commissione alla riforma elettorale delle Diete dell'Austria inferiore approvò, dopo breve discussione, il nuovo regolamento elettorale proposto ieri alla Dieta, con l'emendamento proposto da Prohazka per l'aumento del numero dei mandati da 110 a 112.

Questi due mandati in più saranno assegnati ai collegi viennesi di Landstrasse e di Margarethen.

Un'elezione in Boemia

PRAGA 12 (B). Nelle odierne elezioni parlamentari di ballottaggio nel collegio cittadino di Königliche Weinberge, il socialista nazionale Venceslao Hoc, ebbe 1844 voti e il controcandidato Venceslao Karpus 1530. L'Hoc riuscì quindi eletto.

ALLA CONFERENZA DELL'AJA
I neutri nel territorio dei belligeranti - Il tribunale delle prede - Per la prossima conferenza

L'AJA 21 (B). La conferenza per la pace tenne oggi una seduta plenaria, nella quale fu approvata a unanimità la nuova proposta sul trattamento dei neutri nel territorio dei belligeranti.

La conferenza passò quindi a discutere il progetto per l'istituzione del tribunale internazionale delle prede.

Renault (Francia) lesse la relazione, accolta con grandi applausi. Ringraziò la Germania e l'Inghilterra d'aver preso l'iniziativa per l'istituzione del tribunale internazionale delle prede; notò che l'opera eccellente creata con questa istituzione potè essere attuata specialmente mercè lo spirito di equità che regna nella conferenza.

Il progetto fu quindi approvato con 37 voti - alcuni dei quali con varie riserve circa la costituzione del tribunale - contro un voto, quello del Brasile. Si astennero la Russia, la Germania, il Giappone, la Turchia, il Siam e l'Uraguay.

Il presidente Nelidoff presentò quindi un ordine del giorno, in nome di alcuni primi delegati, col quale si raccomanda la convocazione di una terza conferenza per la pace, la quale dovrebbe riunirsi in un'epoca da fissarsi di comune accordo dalle potenze, e precisamente verso il 1915. L'ordine del giorno fu approvato a unanimità.

Il delegato rumeno propose di far atto d'omaggio all'imperatore Nicolò di Russia quale organizzatore della grande opera umanitaria. Il primo delegato austro-ungarico de Merey aderì e propose inoltre di ringraziare la regina dei Paesi Bassi per l'ospitalità accordata ai delegati. Le proposte furono approvate a unanimità.

Guglielmina distribuisce decorazioni e dà un ballo ai delegati

L'AJA 21 (N). La regina ha decorato numerosi segretari della conferenza, tra i quali Garbasso, italiano. La regina darà stasera un ballo nel palazzo reale in onore dei delegati e dei segretari.

IL CONGRESSO PACIFISTA DI PERUGIA

PERUGIA 21 (N). Nella seduta antimeridiana del congresso della Società della pace, riferì l'avv. Timoncini sul tema della stampa, onde conseguire per suo mezzo una più intensa propaganda pacifista; poi parlò il signor Uzielli, di Firenze, per la diffusione di opuscoli e l'istituzione di una biblioteca circolante a scopo di propaganda; terzo il principe di Cassano, perchè sia organizzata praticamente una azione di propaganda pacifista.

Alle manovre navali italiane

NAPOLI 21 (N). Stamane il duca di Genova si imbarcò a bordo della «Lepanto» per assumere la direzione delle prossime manovre navali. La «Lepanto» issò l'insegna di ammiraglio, col saluto regolamentare di diciassette colpi di cannone. Si imbarcò anche il capo di stato maggiore della marina ammiraglio Bettolo. Nel pomeriggio la «Lepanto» è partita per Messina.

UN ISTITUTO PONTIFICIO
per il progresso scientifico

ROMA 21 (N). In seguito alle dichiarazioni contenute nell'ultima enciclica sull'erigendo istituto internazione pel progresso della scienza fra i cattolici e in seguito ai rapporti presentati in questi giorni dai cardinali Rampolla, Macchi e Mercier, è imminente la costituzione di questo istituto. Come è noto il papa nella sua enciclica previde come i nemici si sarebbero serviti del documento pontificio per ribadire l'accusa contro la Chiesa, ch'essa sia nemica della scienza; ed egli smentisce tale accusa col suo proposito di accordare tutta la protezione al nuovo istituto, in cui con l'aiuto di uomini i più insigni per sapienza e sotto la guida e il magistero della Chiesa sarà promosso il sereno studio delle scienze. D'altra parte però è anche imminente l'applicazione in tutto il suo rigore della parte disciplinare dell'enciclica contro tutti i sacerdoti accusati di modernismo, a meno di piene ritrattazioni di cui alcune già vengono annunziate.

LA GUERRA AGLI ASIATICI IN AMERICA
Giapponesi respinti da Seattle

SEATTLE 21 (B). Settantasette minatori giapponesi giunti qui per cercar lavoro in queste miniere, furono scortati da 300 bianchi al piroscafo fluviale, e condotti a Vancouver. I bianchi fecero comprendere ai giapponesi che nel caso non si tenessero lontani, le miniere sarebbero tutelate contro gli asiatici con misure violente. I giapponesi, quasi completamente privi di mezzi, furono abbandonati a Sagmay, alla loro sorte.

LA RIBELLIONE IN CINA
Una città assalita

HONGKONG 12 (B). Duemila insorti assalirono la città di Linciau, ma nella scalata delle mura furono respinti. Il capitano delle truppe imperiali cadde nel combattimento. Nel distretto di Kauciau aumenta l'agitazione.

La chiusura del congresso socialista tedesco

ESSEN 21 (N). Nell'odierna seduta del congresso socialista il delegato degli scioperanti di Anversa disse essere una vergogna per la Germania che operai tedeschi si sieno presentati come crumiri ad Anversa, e prega di riparare a questa onta aumentando i contributi a vantaggio degli scioperanti.

Singer espresse le simpatie dei socialisti germanici per gli scioperanti di Anversa, promettendo di soccorrerli nei limiti del possibile.

Indi si rielesse la direzione del partito, con Singer e Bebel come presidenti.

Liebknecht motivò infine una proposta per l'istituzione di organizzazioni giovanili e una per la propaganda antimilitarista fra i soldati che entrano in servizio. La prima proposta fu approvata; sulla seconda si passò all'ordine del giorno.

Il presidente Singer dichiarò poscia che le decisioni prese dal congresso dimostrarono la solidarietà dei socialisti tedeschi con quelli degli altri paesi. Espresse quindi la speranza che colà dove marcia il movimento operaio internazionale, i compagni tedeschi procederanno alla testa.

Il congresso fu quindi chiuso al canto dell'inno dei lavoratori.

L'AGITAZIONE NEL BARESE

BARI 21 (N). L'agitazione generale, in rapporto all'agitazione dei contadini, per il miglioramento dei patti di lavoro, tende a migliorare.

Sciopero composto

BARI 21 (N). A Locorotondo, centro vinicolo, i carrettieri addetti al trasporto delle uve dalla campagna scioperarono, pretendendo aumenti di noli e minacciando disordini. Si recarono sul posto un capitano dei carabinieri con rinforzi e un delegato di p. s. Questi riuscì a comporre la questione mediante un lieve aumento delle tariffe di trasporto. Tutti i carrettieri ripresero il lavoro.

Verso l'ostruzionismo alla Meridionale
Il congresso dei ferrovieri

MARBURGO 21 (N). Sono già arrivati qui moltissimi delegati di ferrovieri di tutte le nazionalità addetti alle linee della Meridionale, affine di prendere parte al congresso che si terrà domani e nel quale si deciderà in qual modo l'organizzazione dei ferrovieri debba rispondere alla direzione della società nella questione degli aumenti delle paghe. Sembra che il comunicato pubblicato ieri dalla direzione della Meridionale non solo non abbia soddisfatto i ferrovieri, ma abbia accresciuto il loro eccitamento. I delegati giunti a Marburgo tennero un'adunanza preparatoria nella quale si accennò all'enorme aumento degli introiti della Meridionale, aumento ottenuto mercè il contegno esemplare dei ferrovieri che fecero sempre il loro dovere con abnegazione, mentre la direzione fa ora tante difficoltà per appagare le domande di miglioramenti presentate parecchie volte invano dai ferrovieri di tutte le categorie. L'impressione generale è che domani i ferrovieri decideranno di iniziare l'ostruzionismo.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA

BORDEAUX 21 (B). Stamane fu inaugurato solennemente il congresso internazionale della stampa. Erano presenti 400 delegati delle Società della stampa di tutto il mondo e molte signore. Il Governo era rappresentato da un sostituto del prefetto del dipartimento della Gironda.

Il presidente Singer, nel suo discorso d'apertura, porse un caloroso saluto alla Francia e al presidente Fallières ed espresse alla città di Bordeaux i ringraziamenti della stampa; commemorò quindi i principali giornalisti morti dopo l'ultimo congresso e chiuse con un invito ai giornalisti a mantenersi sempre sulla via del progresso.

Il rappresentante del Governo salutò i congressisti, augurando buon successo nei loro lavori. Lesse poi un dispaccio del ministro degli esteri Pichon il quale annuncia una sua visita. Il segretario generale Taunay diede relazione sull'opera del congresso e dell'ufficio centrale e comunicò che quest'ultimo ha mandato un telegramma di felicitazione a Wilbrandt per il 70.o anniversario della sua nascita. Le dichiarazioni del relatore furono accolte da ripetuti applausi.

Nel pomeriggio furono iniziati i lavori; fra altro fu discussa la questione del collegio dei probiviri.

Alla sera fu dato un banchetto all'esposizione marittima.

Il congresso contro la tubercolosi.

VIENNA 21 (B). Oggi fu chiuso il sesto congresso internazionale contro la tubercolosi. Sbrigato l'ordine del giorno, il consigliere intimo Fränkl, di Berlino, rilevò che da questo congresso il dissidio dei pareri scientifici sulle vie d'infezione della tubercolosi esce diminuito. Ringraziò quindi anche a nome dei colleghi, per l'ospitalità avuta e accennò ai meriti conquistatisi dal presidente onorario conte Larisch-Mörmich, dai consiglieri aulici Schrötter e Weichselbaum e dal comitato organizzatore.

Il conte Larisch rilevò i meriti dei rinomati scienziati intervenuti al congresso, per cooperare al bene dell'umanità e disse che i risultati della conferenza sono una nuova conquista per la vita dei popoli. La seduta fu quindi chiusa. Il prossimo congresso si terrà negli Stati Uniti.

Nella serata i congressisti intervennero a un ricevimento presso il ministro degli interni barone de Bienerth.

4512 casi di colera.

PIETROBURGO 21 (B). Nei governatorati di Samara, di Saratoff, di Simbirsk, di Astracan, di Cernigoff, di Perm e di Vladimiro, nelle città di Kieff e di Jekaterinoslav e nei territori di Sir Darja e di Akmolinsk furono constatati sinora 4512 casi di colera, 2320 dei quali seguiti da morte.

La supplica di due marinai fuggiti da Pola.

VIENNA 21 (N). Nel pomeriggio, mentre l'Imperatore passava per la Mariahilferstrasse diretto a Schönbrunn, due soldati di marina gettarono nella carrozza imperiale una supplica. I due soldati furono arrestati. Si verificò che si trattava di due disertori che si lagnavano di maltrattamenti. Sono tali Edoardo Bayer e Carlo Jank, entrambi viennesi; erano entrati come volontari alla marina da guerra, ma poi fuggirono da Pola.

Nel disastro ferroviario nel Messico sarebbero perite 63 persone.

MESSICO 21 (B). Secondo le ultime notizie sul disastro presso Encarnacion, il numero dei morti ascenderebbe a 63 e a 243 quello dei feriti, dei quali molti gravemente. Il conduttore del treno merci fu tratto in arresto.

La rapina alla banca di Montreux.

BERNA 21 (N). Uno dei ladri di Montreux ha confessato di essere un terrorista russo.

Un recluso liberato dopo 40 anni.

MILANO 21 (N). Dal bagno penale di Civitavecchia è arrivato a Milano il calzolaio Bigatti nato nel 1834 a Crema. L'ex-recluso nel 1866 uccideva a colpi di roncola lo zio e il nipote, il primo per il fatto che aveva tentato di sedurgli la moglie, l'altro perchè era intervenuto a difesa dello zio. Era stato condannato dalle Assise di Lodi ai lavori forzati a vita. Il Bigatti, avendo tenuto durante l'espiazione della pena buona condotta, fu graziato. Il Bigatti gode salute relativamente buona, nonostante i suoi 73 anni.

Violento uragano. - Due morti.

PALERMO 21 (N). Oggi si è scatenato su Mussomeli un violento temporale accompagnato da forti scariche elettriche. Alcune case furono inondate. Il torrente Radovina, ingrossato, inondò le campagne. Dalla corrente furono travolte certa Giuseppina Randazzo, venticinquenne, e una sua nipotina di nove anni.

Accidente ferroviario.

LONIGO 21 (N). Stanotte un treno merci arrivato da Venezia col ritardo di un'ora fu investito alla coda da un altro treno merci sopraggiungente con la velocità di 20 chilometri, non curandosi del disco chiuso. L'urto fu terribile. Il treno investitore ebbe sette carri sfracellati e due danneggiati. Molto bestiame è perito. Il capotreno e il fuochista furono feriti. Un macchinista fu arrestato. Le autorità si sono recate sul luogo con carri di soccorso.

2500 tonnellate di zolfo in fiamme.

TERMINI IMERESE 21 (N). Oggi si è sviluppato un incendio in uno dei tre magazzini del consorzio zolfifero. Sono accorsi soldati e carabinieri; ma per quanti sforzi si facessero non si arrivò a vincere il fuoco. Il magazzino incendiato conteneva 2500 tonnellate di zolfo.

DIETA ISTRIANA

Della seconda seduta che la Dieta provinciale dell'Istria tenne ieri a Capodistria, fu dato breve cenno nell'edizione serale. Ecco ora qualche più ampia notizia.

Comunicazioni

Il presidente dott. Rizzi comunicò che s'erano costituite alcune commissioni nominate nella precedente seduta, eleggendo la finanziaria a presidente l'on. Bubba, a segretario l'on. Belli; la politico-economica a presidente l'on. Cleva e a segretario l'on. Ventrella; la scolastica a presidente l'on. Bennati e a segretario l'on. Vareton.

Furono quindi distribuite alcune relazioni a stampa della Giunta provinciale, fra cui sui disegni di legge per l'estensione dell'imboschimento a tutta la provincia, per l'abolizione della tassa scolastica e l'attivazione di un contributo da parte dei Comuni al fondo scolastico provinciale, per il trattamento degli ispettori scolastici distrettuali tolti dal personale docente delle scuole popolari.

Proposte e interpellanze

Andrijcic presenta una proposta d'urgenza per la sollecita presentazione di un disegno di legge per il prosciugamento della valle di Iezero presso Castelmuschio. La proposta, dopo la motivazione del proponente e l'appoggio dell'ass. prov. Chersich, è accolta tanto in linea formale che sostanziale.

Andrijcic presenta una mozione per una legge sulle responsabilità civili degli impiegati amministrativi in caso di lesione di diritti privati. Lo stesso deputato interpella il Governo sull'espurgo della valle di Cassione e, con rara sollecitudine, il rappresentante governativo risponde tosto, prima in italiano e poi in islavo, a questa interpellanza.

Le dimissioni del Capitano provinciale

Trinajstic, accennando al discorso inaugurale del Capitano provinciale, chiede a quest'ultimo se sia disposto a comunicare il tenore dello scritto con cui annunziò al Governo le sue dimissioni e il modo per il quale esso rimase al suo posto, e ciò per giudicare sulla legalità della sessione e degli atti dell'amministrazione provinciale da lui presieduta.

Rizzi risponde subito che la lettera di dimissione concerne in prima linea i rapporti tra il Governo e la sua persona e non si trova obbligato di comunicarne il tenore alla Dieta. Circa la forma adoperata nel partecipare il suo proposito al Governo, si limita a dichiarare che ha puramente e semplicemente dichiarato che rassegnava le sue dimissioni. Per dovere di convenienza e nell'interesse del regolare funzionamento della Dieta, deve restare al suo posto finchè segua una decisione sulle sue dimissioni. Finchè ciò avvenga, egli è e resta Capitano provinciale con tutti i diritti e le attribuzioni riconosciutegli dallo Statuto provinciale. Non vi può essere dubbio - conchiude - sulla legalità della sessione dietale e di tutti gli atti dell'amministrazione che si compiono fino a che io resto in carica.

Lavori pubblici e danni elementari

Spincic svolge, in islavo, le sue proposte d'urgenza, delle quali la prima invita la Giunta a presentare nel più breve tempo possibile alla Dieta una relazione sull'entità della sovvenzione che si dovrebbe equamente assegnare alle varie parti della provincia dai fondi provinciali per provvedimenti d'acqua e per la costruzione e riattazione di strade.

Chersich, ass. prov., riferisce su quanto fece la Giunta appena ebbe sentore dei danni cagionati dalla siccità e dalla grandine; sulla circolare inviata ai Comuni per averne notizie sull'entità dei danni e proposte sui provvedimenti da adottare. Annunzia che il materiale raccolto trovasi allo studio del Dipartimento tecnico provinciale, il quale presenterà in brevi giorni le sue conclusioni, dopo di che la Giunta sarà in grado di far proposte alla Dieta tanto su ciò che possa fare il fondo provinciale, quanto su ciò che si debba chiedere al Governo. Poichè la proposta Spincic si copre con gli intendimenti già attuati dalla Giunta e ne suona implicita conferma, raccomanda alla Dieta l'accoglimento della proposta.

Il che anche avviene, a voti unanimi. Ugualmente è accolta l'altra proposta invitante la Giunta a rivolgersi al Governo perchè con riguardo alla miseria manifestatasi in seguito ai disastri elementari, sia messo a disposizione della Luogotenenza il maggior importo possibile per essere ripartito parte a titolo di sovvenzione, parte a titolo di antecipazione infruttifera da restituirsi, per la costruzione di serbatoi d'acqua e di strade.

Contro i vini artificiali — Zucchero e vinello

Davanzo dà ragione della sua proposta secondo cui il regolamento esecutivo di prossima promulgazione per la recente legge sui vini dovrebbe contenere norme precise sull'impiego dello zucchero ammesso dalla legge solo in via d'eccezione (p. e. in casi di cattiva vendemmia), affinchè la libera circolazione dello zucchero e il suo prezzo di non lontano ribasso non rendano possibili abusi ai danni della genuina produzione vinaria. Chiede ancora la proposta che il permesso di far vinello (annacquato) per famiglia sia ristretto il più possibile e sia posto il limite massimo di tre ettolitri per persona. Dimostra, sulla scorta delle le-

---

LA STATUA DI CARNE

43

Sulle prime stentò a trovare l'equipaggio ma dopo molte prove riuscì a mettersi in piedi.

Maupatant e il Prussi avevano gli occhi pieni di gioia.

L'esperimento è riuscito - mormorò il Prussi all'orecchio del medico come se temesse che il suono della sua voce avesse a turbare l'esperimento.

— Sì, è riuscito completamente - disse Maupatant pure a voce bassissima.

Il coniglio adesso passeggiava sul tavolo avvicinandosi all'orlo come per misurare l'altezza del salto che avrebbe dovuto fare per raggiungere il pavimento e darsi alla fuga.

Infatti ad un tratto spiccò un salto ed andò a nascondersi sotto una scansia.

— Ed adesso che cosa farete? - domandò il Prussi al giovine medico.

— Tentare l'esperimento una seconda volta e se riesce....

— Oh, riescirà senza dubbio! - esclamò il pittore con entusiasmo.

— Io lo spero.

Maupatant uscì dal gabinetto, nel quale ritornò subito portando un secondo coniglio.

Anche questo venne punto coll'ago d'argento intriso nel succo della provina, e un momento dopo cadeva sul tavolo come esanime.

— Lasciamolo così ed andiamo a far colazione; al nostro ritorno praticherò la iniezione. Venite, amico mio - disse Maupatant infilando il suo braccio sotto quello del pittore.

— E non diremo nulla al principe? - domandò il Prussi.

— Nulla, anzi, evitiamo di riscontrarci con lui. Usciremo dall'ospedale per una porticina di servizio. Andiamo che ho molto appetito.

— Io pure.

I due giovani si recarono ad un vicino ristorante e Maupatant stese un menù dei più prelibati.

Non fu che due ore dopo che i giovani uscivano dal ristorante per ritornare nel laboratorio di chimica dell'ospedale.

La povera bestiola era sempre lì sul tavolo, immota, irrigidita.

Maupatant riempì la piccola siringa di Pravaz del secondo liquido che aveva preparato e fece un'iniezione al coniglio. Anche questa volta l'aspettazione fu alquanto lunga, ma anche questa volta il risultato fu ottimo. Il coniglio che sembrava morto, riacquistò la vitalità ed il pieno godimento delle sue forze.

— Oramai non c'è più dubbio e fra alcuni giorni agirò - disse Maupatant.

— Perchè non subito, perchè non domani? - chiese il Prussi con impazienza.

— Perchè al miracolo abbiano da assistere quanti più scienziati potrò radunare - disse il giovine medico.

Di ritorno alla sera all'albergo del Mediterraneo, il pittore trovò un telegramma di suo fratello il quale lo informava come l'affittacamere di Sampierdarena aveva riconosciuto, senza tema d'ingannarsi, nel ritratto speditogli la compagna del vecchio Subiesky.

— Per tutti i diavoli, io credo di essere un indovino! - esclamò il Prussi con gioia.

E corse a comunicare la notizia al dott. Maupatant il quale era rientrato nella sua abitazione.

— Voi dunque avete subito supposto che.... - mormorò il giovine medico.

— Che il cadavere della principessa non era mai stato sepolto nel cimitero di Pegli, ma trafugato subito dopo la simulata tumulazione. Poi mi sono fatto subito un'altra ipotesi. «E se la morte della principessa non fosse stata che apparente?» E questa mia ipotesi è confermata dal fatto che la giovane principessa era ancor viva all'epoca del furto perpetrato in danno di suo marito, e cioè due mesi circa dopo il suo seppellimento. Voi mi domandate come ho fatto a fare queste supposizioni, ed io vi risponderò subito: ho letto moltissimi romanzi e mi sono convinto che quella che vien chiamata la fantasia dei romanzieri non è altro che un puro spirito di osservazione, perchè nella vita tutto è romanzesco.

XI

Il dott. Maupatant aveva diramato molti inviti ad una conferenza che egli avrebbe tenuto sulla morte apparente nella sala clinica dell'ospedale.

Molti scienziati marsigliesi invitati si erano stretti nelle spalle.

— Questo giovane è troppo smanioso di réclame. Che cosa ci può dire di nuovo sulla morte apparente? La morte apparente è subito riconosciuta da qualsiasi medico anche inesperto. Non vale la pena di scomodarsi per udire delle cose rancide - dicevano la maggior parte degli invitati gettando il biglietto d'invito nel cestino della carta straccia.

Ma quando alcuni amici fecero correre la voce che la conferenza sarebbe stata seguita da esperienze, la curiosità divenne viva e gli scienziati stessi che prima si erano stretti nelle spalle cominciarono a provare voluttà di essere presenti e alla conferenza ed agli esperimenti.

Infatti il giorno fissato, la vasta sala della clinica dell'ospedale marsigliese era invasa da un pubblico dei più scelti; scienziati, medici, studenti in medicina. Non mancava il direttore dell'ospedale vicino al quale sedevano il signor Paulovic e suo genero, il principe Alessio Dolgoruky. Questi aveva voluto assistere alla conferenza, sebbene supponesse che essa non gli avrebbe arrecato che dolore. Era pallido e più volte scoppiò in pianto durante la conferenza.

Maupatant passò in disamina le varie forme della morte apparente ed i mezzi per riconoscerla, nonchè i rimedi per combatterla. Parlò sulla decomposizione cadaverica, la quale, anche per i più ignoranti, è la prova più sicura della morte reale. Intrattenne l'uditorio sull'azione di alcuni preparati chimici sul corpo umano per quanto riguarda la morte apparente e ricordò le meravigliose esperienze dei fakiri indiani i quali, dopo aver inghiottito una droga, che essi credono solamente conosciuta da loro, cadono morti, vengono sepolti e, disotterrati dopo un anno e più, ritornano alla vita.

— Sono corbellerie narrate da viaggiatori molto ingenui, - disse a voce alta uno scienziato dell'uditorio.

— Vedremo in seguito quale attendibilità abbiano questi viaggiatori, - ribattè Maupatant.

Venuto il momento delle esperienze, il giovane medico fece subire a due conigli il trattamento fatto agli altri due ed al quale abbiamo assistito nel gabinetto di chimica dell'ospedale. I due conigli caddero morti apparentemente, appena toccati con le spille d'argento avvelenato.

Molti scienziati s'avvicinarono al tavolo su cui v'erano le due bestiole irrigidite ed osservarono attentamente i loro corpi.

— Può darsi che queste bestiole sieno narcotizzate, - disse uno degli osservatori.

— Non riscontrate la rigidità cadaverica, la cessazione delle pulsazioni? - domandò Maupatant allo scienziato che aveva parlato.

— Ho constatato tutto questo, ma vi sono degli alcaloidi che presentano gli stessi effetti.

P. Manetty. *(Continua).*

gislazioni francese, tedesca e italiana, come si potrebbe raggiungere lo scopo per non veder elusa la legge. Protesta contro il ritardo frapposto nella sanzione e nella pubblicazione della legge sui vini e ricorda come fin dal 1882 dalla Dieta istriana sorgesse la prima voce reclamante la tutela legale della produzione vinicola.

La proposta è approvata ad unanimità.

VARIA

Rel. l'ass. Chersich, e dopo che l'on. Bartoli ebbe lamentato la mancata fissazione di un'ora di chiusura dell'atto elettorale che garantisse agli elettori l'esercizio del loro diritto, fu convalidata la elezione dell'on. Benussi a deputato della città di Rovigno.

Rimessi in prima lettura alle competenti commissioni alcuni disegni di legge, si approvarono (relatori gli on.i Zarotti, Belli, Sbisà, Benussi, Bartoli, Bubba) resoconti di fondi provinciali e si esaurirono alcune domande e ricorsi personali.

La prossima seduta si terrà lunedì alle 11.30 ant.

L'omicidio di San Giacomo.

PER QUESTIONI DI PARTITO.

Iermattina alle 9 fu ripreso il dibattimento per crimine di omicidio proditorio a carico di Eugenio Cettin. Mentre si credeva di dover subito incominciare con la lettura dei quesiti e le arringhe, il dif. avv. Puecher avanzò alcune proposte di testimonianze nuove. Fu accolta soltanto la testimonianza di tal Cesare Gaio, il quale nulla di nuovo venne a dire.

Fu data quindi lettura dei quesiti ed alle 10 circa incominciò a parlare il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal.

La requisitoria

Lo spazio c'impedisce di riferire più diffusamente di quanto facemmo nel «Piccolo della Sera» la requisitoria del P. M. Il dott. Barzal incominciò col rilevare quale immenso bene sia la vita e come ben più penoso dell'ordinario dovesse riuscire ai giurati il loro compito sul fatto avvenuto la sera del 17 luglio, quando una vita fu violentemente distrutta per odio di partito. Nessuna scusa, per quanto si cerchi, al delitto truce. La spiegazione, se spiegazione può chiamarsi, è da trovarsi nell'odio settario e nell'istinto di prepotenza e di malvagità - prepotenza e malvagità di teppisti - germogliati e vivificati nell'animo del Cettin e dei suoi compagni.

Il P. M. attacca vivacemente i testimoni di difesa che patentemente deposero il falso, per favorire il Cettin, alcuni di essi dopo averlo aiutato alla consumazione del reato: e conglobò la sua impressione in una sola parola: complotto. Rileva che i testimoni di difesa, mentre pretesero di aver visto tutte le fasi del fatto dalla cui narrazione qualche giovamento poteva venire all'accusato, quando furono al momento culminante, a narrare del colpo di coltello - dissero chi di aver chiuso gli occhi, chi di essersi voltato, tutti di non aver veduto. Il P. M. deplorò poi che un testimone - il Jenco - si fosse permesso di mancar di rispetto al presidente del dibattimento, alla cui imparzialità, oggettività ed abilità tutti fanno omaggio; e si augurò che il verdetto avrebbe dato a lui il conforto di aver contribuito ad un'opera di giustizia.

Il P. M., poi, esaminando i deposti dei testi di difesa, rilevò gl'incidenti svoltisi d'intimidazioni e percosse ai testimoni di accusa e delle intemperanze di parole e di contegno dei testi di difesa: e concluse che a torto s'illusero essi di poter riuscire a fuorviare la Giustizia, poichè la Giustizia avrà il suo corso ed essi saranno puniti per il loro abominevole contegno di teppisti.

Perchè il Cettin uccise?

Ricostruito il fatto sulla base delle narrazioni dateci dai testi d'accusa, testi ineccepibili, testimoni che il P. M. chiama «onesti», ad una conclusione si viene. Il Cettin decise l'omicidio, lo premeditò, lo preparò, perchè erasi assunto il compito d'insegnare ai braccianti liberali che impunemente i socialisti non si lasciano bastonare, perchè voleva emergere di fronte ai suoi compagni, perchè le violenze devono essere commesse a intimidare, a terrorizzare. Anche recentemente, sulla piazza Grande, violenze sono state commesse allo stesso scopo: anche qui, in quest'aula, violenze sono state tentate per imporsi. E questa è teppa: ed a questa teppa bisogna mostrare che non la si teme e che la Giustizia deve trionfare.

Il P. M. esamina quindi quali intenzioni ebbe il Cettin nel commettere il delitto. Il fatto d'aver comperato pochi momenti prima di commetterlo, un coltello a manico fisso, dalla lama lunga ben 21 centimetri; il fatto di averlo immerso fino al manico nelle carni del disgraziato Zappettini, sono elementi sufficenti per dedurre che intenzione del Cettin era quella, ed esclusivamente quella d'uccidere. Quando s'infilza una farfalla ad un lungo spillo, si vuol vederla stecchita. Ma tale intenzione risulta pure dal fatto che il Cettin, appena commesso il reato, fuggì. Non fugge chi ha colpito al di là delle sue intenzioni. Musolino che spara per errore contro un amico, benchè si senta incalzato da tutte le parti dai carabinieri, si ferma e domanda scusa alla sua vittima.

Secondo il P. M., tutto dimostra il complotto; anche la circostanza che, appena arrestato, egli disse di aver preso il coltello a casa: scopo evidente suo era quello di non compromettere gli amici che lo avevano accompagnato a comperare il coltello e che glie lo avevano forse pagato: perchè i compagni sanno punire le spie!

Quale la spinta? - domanda ancora il P. M. E quale fu la spinta di quell'uomo grosso che minacciò il Mussato mentre raccoglieva il coltello e gli disse: «Te vol far la spia?» Qual'era la spinta di quel Segulin che qui venne a urlare vituperi e lanciò il coltello in mezzo agli astanti? Teppa, teppa: e nella teppa non è la coscienza del singolo che agisce: è il complotto, è l'associazione a delinquere.

Ma anche nella versione data dal Cettin il P. M. riscontra tre fasi: la provocazione, il tranello, il colpo a tradimento. Non è da parlarsi, perciò, di ubriachezza, non di assalti epilettici, epilettiformi, non di legittima difesa: no. Unico e solo il movente: la prepotenza, la violenza, la malvagità.

Domanda che i giurati affermino l'omicidio e chiude inneggiando alla Giustizia.

Durante l'arringa del sost. proc. di Stato dott. Barzal l'aula si va affollando di avvocati e legali, che assistono poi, nonostante l'ora tarda, alle altre arringhe.

Le deduzioni della Parte Civile

Alle 1.15 il dibattimento viene ripreso ed il presidente dà la parola al patrocinatore della Parte Civile dott. Robba, il quale esordisce dicendo che dopo le forti e lapidarie deduzioni fatte dal rappresentante dell'accusa egli si sente debole, e certamente le deboli sue parole non potrebbero equivalere quelle del suo predecessore. Ma il suo compito è diverso. Il suo compito è di rappresentare l'infelice famiglia del povero estinto: una povera donna desolata, che i giurati videro passar innanzi a loro, vestita di gramaglia e piangendo lagrime sincere, e tre povere bambine, ch'egli vide nel suo studio tutte vestite a nero, senza il sorriso della loro età, quasi consce dell'immensa disgrazia abbattutasi intorno ad esse; bimbe per le quali chiede non vendetta, ma giustizia. Chiede giustizia, perchè queste infelici bambine quando andranno a deporre un fiore sulla tomba del padre loro, sappiano, mediante il verdetto che si attende dai giurati, che non onorano la tomba di un baruffante, come si vorrebbe far credere, ma della vittima di un efferato assassinio. Dica il verdetto che, se nel fatto che diè luogo a questo processo divampò la passione politica, non è lecito trasportare certi sistemi in una città civile, come Trieste, dove non devono allignare. Non badate - dice, rivolto ai giurati - alle minaccie di «apaches» non temibili, e pensate che vi trovate di fronte non ad un singolo uomo che uccise altro uomo; ma al mandatario di una compagnia che volle d'accordo sopprimerlo. Quei partiti che vogliono essere rispettati, lo saranno quando avranno allontanato da sè cotesti «apaches», che disonorano tutti i partiti ai quali avessero da appartenere.

Il dott. Robba si riserva di far valere più tardi le pretese d'indennizzo, nella speranza di ottenerne un giorno il pagamento per le sue patrocinate. Conchiude essere egli certo che la difesa tenterà di toccare le corde sensibili del cuore dei giurati, rilevando che l'accusato ha moglie, che ha due bambine. Ma egli risponde: La moglie dell'accusato potrà ancora vedere il proprio marito, le sue bambine potranno ancora baciare il proprio padre, potranno ancora accarezzarlo e mettergli le loro manine fra i capelli; ma le figlie dello Zappettini, invece, non potranno baciare più il padre loro, mai, mai.

L'arringa del difensore

Ha quindi la parola il dif. avv. Puecher, il quale comincia, rimproverando il P. M. di aver portato in quest'aula, che dovrebbe essere preclusa alle passioni, la passione politica, e di aver voluto vedere un complotto non solo nel fatto, ma anche nelle deposizioni dei testi di difesa. L'avv. Puecher rimprovera pure noi per avere, nel resoconto del dibattimento, adoperato il titolo «L'omicidio di San Giacomo» e il sottotitolo «Per questioni di partito».

(Alla difesa tutto è lecito; ma l'avv. Puecher dimentica che il «Lavoratore» aveva come titolo qualcosa dippiù: «Per crimine d'omicidio proditorio», dimentica ch'egli stesso più tardi dovette nella sua arringa riconoscere che causa prima del fatto fu il rancore politico esistente fra i braccianti liberali e i braccianti socialisti e dimentica pure che la nostra relazione fu perfettamente oggettiva e riconosciuta, tale da quanti assistettero al dibattimento e da lui stesso. N. d. R.).

L'avv. Puecher si lamenta che il P. M. non abbia cercato neppur uno degli argomenti che stanno a favore dell'accusato, per discutere con serenità e giustizia la situazione, mentre all'opposto ricordò, male a proposito, atti di violenza recentemente avvenuti. E continua: Se io fossi stato convinto che veramente si trattò di quel complotto che voi avete affermato, non sarei venuto qui. Che bisogno avrei avuto io, di venire qui, per quattro giorni, a torturarmi in modo così orribile? Se io sono, mi trovo a questo posto, sono unicamente quale difensore, perchè pregato dalla famiglia dell'accusato. No, non è nelle questioni politiche che dovete cercare il movente di questo esecrabile delitto, ma ben in altro. E' l'alcool, il maledetto alcool, la causa di tutto questo disastro. Non possono allignare ire di parte in quella cerchia di persone fra le quali si svolse il brutto fatto. Non possiamo noi far l'onore a queste persone di considerarle coscienze politiche; ed ogni partito ha il suo gregge di persone che vi si attaccano senza sapere ciò che vadano a farci, senza comprendere quale sia la loro missione. Non basta deporre la scheda elettorale per il candidato d'un partito, per far parte cosciente di quel partito. Altre tempre ci vogliono, altre nature. Non può essere, no, il movente politico a trascinare a privar di vita un proprio simile, sol perchè amico di avversari politici e avversario politico lui stesso. Non può essere che l'alcool che trascini a così bassi fatti. Nè io nè i miei consenzienti politici intendiamo di assumere la responsabilità dell'esecrabile fatto commesso dal Cettin. Il P. M. ha scelto la questione politica, perchè, altrimenti, gli sarebbe mancata la base per dimostrare l'omicidio proditorio; e per riuscire al suo scopo, batte da ultimo un colpo di grancassa, presentando i testimoni defensionali come teppisti venuti qui per saldare la loro posizione di favoreggiatori. Tutta la sua fiducia il P. M. concede ai testi di accusa, nessuna a quelli di difesa. Ecco il mezzo per sostenere una tesi che altrimenti sarebbe crollata. Chi dice a voi, invece, che gli uni valgano più degli altri? Neanche quelli d'accusa, siatene certi, sono farina da fare ostie, e bisognerebbe che voi, signori giurati, foste stati come me a S. Giacomo, fra il popolo, per rilevare chi sono i Colonnello, i Buttazzoni, gli Scoria. Ed avreste appreso cose da inorridire. Essi sono quelli che formano una vera camorra monopolizzatrice del lavoro, al quale chi non è loro accetto non può partecipare e viene minacciato. E io ricorderò soltanto che non molto tempo fa, alle Noghere fu ucciso un tale Ice, e che l'uccisore, il quale sta ora espiando quattro anni di carcere a Capodistria, riceve da essi il denaro della propria parte sul lavoro, come lo riceveva quando lavorava. Colonnello giorni fa obbligò a fuggir dalla finestra un suo avversario politico e, nelle passate elezioni, Colonnello e Scoria e Buttazzoni andavano in giro, intimidendo con l'arma in pugno.

Non avrebbe attaccati i testi di accusa se il P. M. non avesse abbattuti quelli di difesa; essendo egli piuttosto propenso a credere che tutti sieno onesti e personalmente convinti di ciò che affermano. Tanto gli uni quanto gli altri possono essere in errore d'interpretazione di quanto udirono, o di percezione di quanto videro - vittime di sviste comuni a tutte le persone che assistono a gravi fatti. Traduce dal tedesco quanto un professore dell'Università di Vienna scrisse sul problema della «percezione e psicologia delle deposizioni dei testimoni» e si vale di quanto vi vien detto sulla minore potenza di memoria e di ricostruzione nelle persone vecchie, alludendo con ciò specialmente al «buon vecchietto Mussato», cui dichiara di non serbar rancore per la protesta avanzata contro la difesa. Rileva poi, che se non si voglia credere ai testi di difesa, bisognerà pur far una eccezione per le tre Cavalich, poichè è un fatto che le donne percepiscono con maggior esattezza o trattengono meglio immagini e suoni e, inoltre, non si può dire di loro ciò che si può sospettare degli altri, di aver, cioè, in quella sera, bevuto.

L'oratore si meraviglia, poi, come mai il rappresentante la P. C. abbia così mal patrocinata la causa della vedova e delle orfane dello Zappettini, non pensando che, facendo condannare il Cettin, veniva a mancare a quelle ogni mezzo di ottenere un indennizzo, e trova mal fatto per un difensore penale venire a scagliare anche i propri strali contro l'accusato, già così aggravato dalle esagerazioni del P. M. «Io inorridisco - esclama - e non so più in che mondo viva».

Dice poi che si è assunto l'impegno di perorare per l'accusato e lo farà fino all'ultimo, dovesse cadere sfinito al suolo.

Qui l'oratore riassume tutte le risultanze processuali, inframmezzando osservazioni critiche contro l'accusa e tentando d'infirmare i testi della stessa. Della Slataper dice: «Va pur rilevato che la Slataper è la moglie di quello Slataper condannato ultimamente a quattro anni di carcere, perchè scassinatore di casse forti», e dice che mal si appone il P. M. volendo farla passare per una santa, mentre tale non può essere una donna che dice di voler perdere i 60 fiorini di cui va creditrice contro il Cettin pur di vedergli espiare il misfatto. Dice che, pur rispettando la memoria dell'ucciso, egli deve, per difendere il Cettin, dire che neanche lo Zappettini era uno stinco di santo; che portava sempre il coltello; che era un baruffante dalla lingua lunga; che si dava al bere e che nelle passate elezioni, col coltello alla mano, sfidava altri a singolar tenzone. «Io, a dirla francamente - esclama - credo che fossero armati tutti, e i liberali, e i socialisti. Soltanto al Cettin mancava il coltello, ed egli, temendo per sè, lo acquistò».

Rilevando quanto dissero i testimoni Antonio Vrabez e il Francesconi, che cioè il Cettin abbia dopo il misfatto dormito a Montebello, dice: Se ciò non si crede, se ciò il P. M. mette in dubbio, allora sono io l'accusato. Non potendosi pensare che testi dell'intelligenza del Vrabez e del Francesconi sapessero che il sonno profondo dopo il delitto è un sintomo di anomalia di cervello, bisognerebbe dedurre che fossi stato io a dirlo a loro, a suggerir loro questa linea di difesa. Sono io forse sospettabile? C'è qualche cosa nel mio passato che possa fare anche lontanamente ritenere una simile mostruosità? No. Io sono un uomo leale, sono un uomo onesto. E, sulla vita delle mie creature lo giuro, furono i testimoni stessi che vennero a raccontarmi del sonno del Cettin e della maniera con la quale dovettero svegliarlo.

— Ho enumerato - conchiude questa parte l'avv. Puecher - ho enumerato le singole risultanze processuali, perchè i signori giurati non si lascino impressionare esclusivamente dalla versione data dal P. M., la quale è inverosimile. Ciò mi occorreva premettere, per le mie deduzioni. E prego il signor presidente di concedermi qualche minuto di riposo.

Si sospende il dibattimento per un quarto d'ora.

La ripresa

Pres.: Prego ora il signor difensore di continuare.

L'avv. Puecher continua:

Secondo la tesi sostenuta dall'accusa, Eugenio Cettin non solo avrebbe ucciso, sapendo e volendo uccidere, ma avendo premeditato di uccidere. Egli già accennò che per sostenere una così terribile tesi, si sarebbe dovuto citare un motivo accettabile, pel quale il Cettin avesse concepito un così truce proposito. Questo motivo sufficente il P. M. non l'ha trovato negli elementi di fatto; sebbene sia ricorso a raccattarlo frammezzo alle passioni più luride. Quali sono le argomentazioni dalle quali il P. M. deduce che il Cettin premeditò il delitto?

Esse non reggono ad una critica seria. Argomento capitale è l'avere il Cettin comperato il giorno stesso del fatto un coltello; l'averlo comperato di grandi dimensioni; l'averlo fatto affilare, e l'aver detto al Cozzio: «Go de mazzar do porchi».

— Credete voi, signori giurati - domanda il difensore - che ciò basti per autorizzare a ritenere la premeditazione? Ma vediamo, piuttosto, se non troviamo, di queste circostanze, una spiegazione più umana. Il Cettin ha comperato il coltello, perchè si sentiva minacciato. E' questa una spiegazione ovvia, naturale. Fra i due gruppi, liberale e socialista, esistevano - lo ammetto anch'io - rapporti molto tesi. Divennero più tesi e i rancori si acuirono quando sopravvennero gl'incidenti nell'osteria Rizzan e, più tardi, nell'osteria di Cristoff. Il Jenco, inoltre, aveva riferito al Cettin la minaccia fatta dallo Zappettini: «Dighe a quel mus de Crepà, basta che no'l fali!», ed il Cettin, interpretando al giusto valore le parole dello Zappettini, aveva risposto: «Bon che so» - ciò che significa: «Starò in guardia, mi saprò difendere». Ora, lunedì sera, Marcello Jenco ed il Vrabez erano stati bastonati: e perchè non si vorrà ritenere che il Cettin non abbia potuto pensare: «Ieri hanno bastonato Jenco; domani bastoneranno forse Domio, Francesconi, me»? E non abbia potuto pensare: «Non c'è ragione che io mi faccia bastonare»?

Sappiamo che il Cettin aveva inteso che i liberali avrebbero gettato quei dell'osteria di Cavalich, ad uno ad uno, in mare: e possiamo immaginare ch'egli non doveva sentirsi molto sicuro di fronte a individui risoluti come Colonnello, tanto più che il nomignolo «Crepà» affibbiatogli dal popolino ci dice ch'egli è individuo debole.

Ed egli compera un coltello, perchè al bisogno possa difendersi: e poichè non vuole arrivare fino al punto di colpire, a tutela della sua esistenza - compera un coltello grande, che solo al mostrarlo possa incutere rispetto. Quando, in seguito agli assassini dei vetturini la cittadinanza fu presa da un acuto spasimo derivante dalla preoccupazione delle malsicure condizioni di pubblica sicurezza, e s'affollò a comperar rivoltelle, chi ha trovato nulla a ridire? Il Cettin non compera rivoltelle, perchè nella categoria dei braccianti è più usato il coltello: ma si vorrà perciò applicargli un criterio difforme da quello col quale si giudicò la cittadinanza armantesi di rivoltelle? Ci meravigliamo perchè il Cettin rifiutò il coltello da marinaio offertogli dal ragazzo di bottega del Cozzio: ma, siamo giusti, che volete che possa far paura un simile coltello, dalla punta arrotondata, per uomini con tanto di fegato come il Colonnello, il Buttazzoni e tutti gli altri avversari del Cettin? Poteva questi accontentarsene?

Ma, si dice: Il Cettin fece affilarlo quel coltello! E perchè non ricordare che fu il Cozzio a domandare se lo volesse affilato? Se il Cettin avesse risposto: No, che ne avrebbe pensato il Cozzio? «Si compera un coltello di quel genere e non lo si vuole affilato: ma allora servirà per minacciare qualcuno». Ora era il Cettin in dovere di dire al Cozzio quali erano i suoi propositi?

E con questo giusto e naturale desiderio di non far sapere i propri fatti ad altri, si spiega anche perchè il Cettin, interrogato se avesse da ammazzare porci, risponde: Sì. Il coltello era uno dei soliti che servono a scannare bestiame; il Cozzio gli domanda: «Avete da scannare maiali?» ed egli risponde: «Sì, ho da ammazzarne». E' una spiegazione naturale, questa. E perchè, invece, ricorrere a quella spiegazione infernale, insinuata da un giornale quel giorno, che egli, rispondendo: «Sì, ho da ammazzare due porci», avesse voluto alludere al divisamento di sopprimere due suoi avversari politici? Tanto basso si suppone il livello morale di quest'individuo, da dover enunciare tale spiegazione? Ma allora il Cettin è un assassino codardo, è un perverso, è una belva, non un uomo. I periti, però, hanno escluso ch'egli sia una belva, hanno escluso ch'egli sia un delinquente nato. Una serie di testimoni ci ha detto ch'egli è buono, allegro, ottimo padre di famiglia: gli avversari stessi hanno dato di lui giudizio ottimo. Dunque?

Ma ci sono le dicerie sparsesi ch'egli avrebbe detto di voler ammazzar qualcuno quel giorno. Sono dicerie e a noi manca la prova che il Cettin abbia realmente espresso tali propositi: sono dicerie sorte dopo il fatto; e si sa che dopo il fatto se ne dicono di tutti i colori. «Portatemi una prova ed io rinuncio alla difesa» - esclama l'oratore.

La baruffa dell'osteria Cristoff fra il Jenco, il Colonnello e gli altri... Il Cettin non vi fu, come non vi fu lo Zappettini: perchè il Cettin, estraneo alla contesa, abbia deciso, per quella lite, di ammazzare lo Zappettini, anche estraneo, è cosa che sorpassa i confini della logica. Nè si venga a dire che egli si sia voluto erigere a campione e vindice. Lui, più anziano degli altri e padre di famiglia, mentre c'erano tanti «ragazzacci»!

«Ma il Cettin era stato minacciato dallo Zappettini con le parole «Basta che no'l fali». Per armarsi tale motivo può esser sufficente; ma per uccidere, no.

L'accusa vuol cercare una prova del divisamento di uccidere lo Zappettini nel fatto che il Cettin quella sera sedette con i compagni al difuori dell'osteria. Faceva caldo. Provatevi a stare ore ed ore in una stanza puzzolente come un'osteria di basso rango, d'estate, e poi dite se spiegazione più logica non sia quella che la sera del 17 luglio, il Cettin e gli altri siano usciti sulla via a bere. La fantasia della logica corre lontano, galoppa, ma la spiegazione da essi data è insufficente. Questo sì è vero, che se non fosse venuta l'idea di uscire fuori dall'osteria - maledetta idea - forse il fatto non sarebbe avvenuto e noi non ci troveremmo a discutere questa causa.

L'avv. Puecher accenna quindi al complotto, pretesamente ordito contro il Colonnello e il Buttazzoni, per dire che trattasi di voci vaghe e dedurre anche che non basta a spiegare perchè sarebbe stato, invece, ucciso lo Zappettini. La primitiva spiegazione data dal Buttazzoni e dal Vivian: «Colonnello non venne quella sera e, per uccidere, il Cettin uccise Zappettini» è urtante, è mostruosa: e se la si accetta, bisogna concludere che il Cettin è un delinquente della peggiore specie: ciò che fu dimostrato non è.

Astio di partito - ecco un'altra ragione addotta. Per quanto vive ed astiose sieno le lotte politiche fra noi, non siamo ancora arrivati fortunatamente al punto di veder delitti politici, specialmente perchè mancano i temperamenti. Ritenete Cettin socialista, perchè comparve a qualche nostra riunione, perchè votò una volta per il partito socialista? Tanta integrità di coscienza non ha il Cettin da poter essere anche una coscienza politica.

L'oratore passa quindi ad esaminare: L'intenzione omicida sorse immediatamente prima del fatto? Sorse durante l'alterco? Egli lo esclude, e viene alla conclusione che o il Cettin provò un tale impeto d'ira da colpire violentemente l'avversario, o fu preso da immensa paura vedendo che lo Zappettini mise la mano alla cintola. Ciò spiegherebbe anche la violenza del colpo: e la violenza del colpo anche sarebbe giustificata dal suo stato di alcoolizzato. Almeno l'eccitamento alcoolico si deve accettare: commise, perchè era alcoolizzato - altrimenti non lo avrebbe commesso. Perciò la difesa domandò un quesito per la escriminante della forza irresistibile. E se non si vuole ammettere la forza irresistibile, bisogna venire alla conclusione che in lui al momento del fatto l'oscuramento della coscienza era maggiore e che egli non seppe più quel che facesse.

Qui l'oratore si diffonde a trattare se non sia il caso di ritenere che siasi verificato un accesso di epilessia larvata ed a sostegno della sua tesi cita alcuni brani del Mandsley e del Krafft Ebing sull'epilessia larvata e l'epilessia alcoolica. Da ultimo egli viene a parlare della legittima difesa putativa, della legittima difesa, cioè, in seguito ad errore.

E conchiude:

Ho parlato anche troppo. Le mie forze sono giunte al termine e devo conchiudere. Meditate, signori giurati, la situazione come io ho cercato di esporvela. Dall'animo vostro esuli il sentimento dell'astio e dell'antipatia: non accettate le parole del P. M., che non ha avuto se non invettive terribili, e non seguite la Parte Civile nella sua richiesta di non aver compassione per il vivo, poichè questi non l'ebbe per il morto. La vostra sia giustizia umana e non vendicativa, giustizia umana e non barbara vendetta. Il movente del fatto cercatelo nell'alcool, nel maledetto alcool. Di questo, o Cettin, tu sei veramente colpevole, di esserti abbandonato al maledetto alcool che ti ha avvelenato le fibre e ti ha trascinato qui. Ma, signori giurati, ricordate pure che la miseria, l'abbrutimento, altri fattori sociali e collettivi spinsero e mantennero il Cettin nel vizio. Mettetevi la mano sulla coscienza e pensate che il vostro verdetto è atteso non soltanto da noi, ma da tutta intera la popolazione: pensate che non soltanto la sorte d'un uomo, ma la sorte di due famiglie dipende da voi. Pensate alla vedova del defunto che nulla verrebbe a percepire, se il Cettin venisse messo per molto tempo nell'impossibilità di compiere il suo dovere di riparare con l'indennizzo la disgrazia causata: e pensate ad un'altra povera donna, la moglie del Cettin, e alla povera madre di lui, nonchè alle due povere creature. Pensate a quella povera creatura che ha pochi mesi di vita; e ricordate questo mio ultimo appello: Pietà per essi!

E l'avv. Puecher cade come sfinito sulla sedia. Ha parlato, meno una breve sosta, quattro ore.

Il dibattimento è sospeso per pochi minuti, durante i quali all'avv. Puecher vien dato del cognac, per ristorarlo.

Il riassunto

Alla riapertura dell'udienza, il presidente cons. d'appello Pederzolli fa uno scrupoloso riassunto delle risultanze processuali e poi si diffonde a trattare dei quesiti, per le istruzioni di diritto. Chiude, facendo calda esortazione ai giurati di fare serena giustizia.

Il verdetto

I giurati si ritirano; ma non devono avere troppo chiara nozione dei vari quesiti, poichè poco dopo mandano a chiamare il presidente, per ulteriori delucidazioni. Ciononostante, quando entrano in sala, si vede che nel verdetto hanno tralasciato di rispondere al quesito della necessaria difesa. Vengono perciò rinviati nella loro camera di deliberazione.

Ne escono poco dopo. Il verdetto suona: 12 «no» al quesito di omicidio proditorio; 10 «sì» e 2 «no» per il crimine di uccisione. Con 10 «no» e 2 «sì», poi, sono negati i quesiti suppletori dell'ubriachezza, del turbamento di sensi e della necessaria difesa.

Per l'applicazione della pena

Il P. M. propone che venga tenuto conto, nella commisurazione della pena, delle aggravanti della premeditazione, del gravissimo danno derivato dal fatto, della proditorietà del colpo e d'una certa recidività in reati di sangue, visto che il Cettin è stato altra volta condannato per ferimento: di fronte alla sola mitigante della commozione d'animo. Vista la gravità del fatto e la preponderanza rilevante delle aggravanti, domanda il massimo della pena.

Il dott. Robba, per la P. C., domanda che nella sentenza il Cettin venga condannato al pagamento di 189 corone per spese dei funerali, e di cor. 1.50 al giorno a favore delle bambine sino alla loro maggiore età e cor. 1.50 al giorno a favore della vedova fino ad un nuovo matrimonio o fino alla morte. Rinuncia alle spese d'intervento in causa.

Il dif. avv. Puecher propone ulteriori mitiganti non fatte valere dal P. M., e domanda che venga specialmente tenuto conto della debolezza di mente e dell'innocente famiglia dell'accusato, percui prega che venga fatto uso della straordinaria mitigazione di pena.

La sentenza

La Corte condanna Eugenio Cettin, per crimine d'uccisione, a 6 anni di carcere duro inasprito con un digiuno al 17 d'ogni terzo mese. Lo condanna inoltre al pagamento di cor. 189 per le spese funeralizie, e di cor. 1.50 al giorno alle orfane Zappettini e cor. 1 al giorno alla vedova.

Fra le mitiganti prese in considerazione dalla Corte vi fu la debolezza di mente e fra le aggravanti la studiata preparazione dei mezzi.

Impressioni

La sentenza viene accolta senza alcuna manifestazione dal pubblico che gremisce la galleria e la sala.

Il Cettin, che durante l'arringa del suo difensore più volte pianse, all'udire la sentenza resta come sorpreso, e a chi gli s'avvicina dice poi che riteneva di ricevere una condanna minore. Dichiarò di riservarsi.

★ Come annunciammo nel «Piccolo della Sera», la sentenza era attesa per le 6 pom.; ma essendo durata più di quanto si prevedeva l'arringa del difensore, fu pubblicata verso le 9.

Dinanzi al palazzo del Tribunale il servizio di polizia era stato rinforzato ed era stato esteso anche alla via Santa Lucia, sulla quale danno le finestre dell'aula della Corte d'Assise.

Alle 6.30 giunse un altro plotone di guardie di p. s. - circa 40 - con due guardie in bicicletta e un trombettiere, furono disposti cordoni per regolare e tenere indietro l'enorme folla che s'era andata raccogliendo. La sentenza fu appresa con calma. I pareri erano diversi «Solto i doveva mandarlo» dicevano gli uni, «i ghe ga dà poco» dicevano gli altri.

Per impedire dimostrazioni all'uscita del condannato, fu usato uno stratagemma vecchio, ma che riescì, come sempre. Il carrozzone cellulare che era davanti al portone principale fu fatto partire vuoto e la folla gli si riversò dietro: il Cettin, invece, fu fatto uscire da una porta sulla via Santa Lucia e fu seguito da poche persone. Il Cettin era circondato da quattro guardiani carcerari e fiancheggiato da una ventina di guardie di p. s. Fu accompagnato alle carceri di via Tigor.

Una protesta della Camera di commercio

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica seduta sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio, presenti 26 consiglieri.

Approvato il verbale della seduta del 6 luglio, nonchè alcune comunicazioni su oggetti già esauriti, la Camera procede alle seguenti

Nomine

A far parte del Giudizio arbitramentale per una controversia fra una ditta di qui e due ditte dell'interno, a proposito di una partita di legnami, vennero eletti i sig.i Ernesto Mann, Geza Pulizer e Leone Kalmus; a giudice di lista presso il Giudizio arbitramentale di Borsa riuscì eletto il sig. Giovanni Cante; a membro della commissione provinciale per l'imposta industriale fu eletto il sig. Massimiliano Brunner; e infine a membri della Giunta scolastica della Scuola industriale dello Stato riuscirono eletti i sig.i bar. Demetrio Economo e ing. Arturo Ziffer.

Contro le violenze del 13 settembre

Un memoriale dei negozianti al dettaglio

Il vicesegretario dott. Garavini dà quindi lettura del seguente memoriale dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, che reca la data del 14 corrente:

«Le scene vandaliche avvenute ieri sera impressionarono in modo tanto profondo e doloroso i vari ceti commerciali della città, che la sottoscritta Associazione generale fra negozianti al dettaglio si trova indotta ad invocare urgentemente l'intervento di codesta spettabile Camera di commercio e d'industria. Non è certo necessario enumerare gli atti commessi da quella turba furiosa, essendo essi troppo noti alla cittadinanza, la quale si trova sotto il timore che abbiano a rinnovarsi.

«Essi si distinguono specialmente per maliziosi danneggiamenti della proprietà altrui, per lesioni della integrità personale, per le ingiurie ai pacifici cittadini che si trovavano nei pubblici esercizi; - la turba non contenta di avere spezzato con sassi e ciottoli, dei quali era provvista, lastroni, lampade, vetrate di caffè, birrarie e di altri esercizi e ritrovi, irruppe nei pubblici locali, spandendo ovunque il terrore ed obbligando i frequentatori alla fuga.

«Nè si limitò al malizioso danneggiamento ed alla devastazione, ma si diede anche al furto, asportando vasellame ecc. ed eccitando altri a commettere furti, come ciò risulta dalla disgustosa cronaca cittadina. Buona parte dei forestieri - i quali in questa stagione si trovano qui in numero abbastanza considerevole - atterriti da quanto ebbero a vedere, abbandonarono in fretta la città.

«E tutto ciò potè accadere, quando l'autorità di pubblica sicurezza sapeva di dimostrazioni che si volevano inscenare e quando edotta anche dal passato avrebbe facilmente potuto presagire gli avvenimenti.

«Importa alla sottoscritta di rilevare che, se i danni diretti sofferti dagli esercenti sono significanti, rappresentando essi parecchie migliaia di corone, i danni indiretti e futuri sono addirittura imprecisabili.

«Mentre le cittadine corporazioni si uniscono con solidarietà d'intendimenti per sollevare le condizioni economiche del paese e mentre sorgono comitati di distinte personalità per il promuovimento dei forestieri, dobbiamo assistere a delle scene selvagge che in poche ore distruggono i faticosi risultati di lunghi studi e di paziente lavoro.

«E mentre le pubbliche imposte e gli altri pubblici aggravi aumentano di giorno in giorno, locchè dovrebbe imporre alle pubbliche amministrazioni anche l'onere corrispettivo di tutelare gl'interessi economici degli esercenti in adeguata misura, vediamo non soltanto trasandata ogni cura per questi, ma ancora esposta a pericolo la proprietà privata e l'integrità personale, che sono premesse essenziali d'ogni convivenza civile.

«Per queste ragioni e per quelle ulteriori, che certamente esistono, e che, se nella fretta sfuggite alla sottoscritta, non isfuggeranno per certo agli illuminati criteri di codesta spettabile Camera, la sottoscritta avanza la calda preghiera che in via di tutta urgenza venga richiamata l'attenzione dell'Eccelso i. r. Ministero del commercio nonchè dell'Eccelso i. r. Ministero dell'interno sugli avvenimenti qui esposti e vengano invocati provvedimenti per impedire che si rinnovino».

Altre proteste

Si dà quindi lettura anche del seguente atto:

«L'Associazione generale fra i negozianti al dettaglio ebbe già a produrre a codesta spett. Camera motivato memoriale per i fatti avvenuti la sera del 13 corr. in questa città, implorando l'intervento di essa Camera presso i fattori competenti perchè venga posto pronto riparo a tale inquietante stato di cose.

«I sottoscritti consorzi - impediti dalla ristrettezza del tempo di esporre qui più dettagliatamente i gravissimi danni prodotti dai quei fatti - dichiarano di associarsi all'anzidetto memoriale ed alle ragioni in esso svolte, ricercando codesta Spett. Camera che voglia occuparsi dell'argomento con quella sollecitudine ch'è richiesta dal caso».

Sono firmate le presidenze del Consorzio triestino fra caffettieri, del Consorzio dei macellai, del Consorzio degli esercenti il commercio di commestibili ed affini, del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti.

Il presidente apre la discussione.

Tromba. L'Associazione dei negozianti al dettaglio, di cui rappresenta gli interessi, alzò forte la voce contro fatti che offendono la città di Trieste e che le apportano gravi danni. Spera che si riuscirà, con un'azione concorde e risoluta, a porre un freno a queste violenze, che si ripetono troppo di sovente. Fa proposta che la Camera, seduta stante, faccia sua la domanda del memoriale testè preletto, cioè che in via di tutta urgenza venga richiamata l'attenzione dei fattori competenti per impedire che consimili atti di prepotenza si rinnovino (approvazioni).

Budinich. Poco gli resta a dire dopo la lettura delle proteste dei negozianti al dettaglio e dopo le parole dell'oratore che lo precedette. La Camera di commercio si occupò spesso delle tristi condizioni della sicurezza pubblica, dei furti al Punto franco, degli scassinatori e degli attentati alle sostanze di chi esercita il commercio. Queste condizioni di sicurezza pubblica sono peggiorate. Ora ci troviamo esposti a furti di altro genere che rasentano la distruzione della proprietà. Voterà perciò qualunque proposta, che rispecchi il profondo risentimento dei negozianti al dettaglio.

Morpurgo. Gli rincresce che dopo i fatti del 13 di questo mese la Presidenza non abbia stimato opportuno di convocare d'urgenza la Camera di commercio, perchè potesse formulare la protesta di cui frattanto molto lodevolmente il Consorzio dei negozianti al dettaglio volle farsi promotore. Infatti non può non allarmarsi la rappresentanza commerciale per il danno enorme che recherebbe agli interessi della nostra città il ripetersi di simili eccessi. Purtroppo la sicurezza della proprietà e delle persone non è tutelata punto dalle autorità dello Stato, ed a nulla valsero le ripetute pratiche fatte in questo senso presso il Governo. Un'interpellanza da lui presentata l'anno scorso alla Camera dei deputati riguardo al deficente servizio di pubblica sicurezza in generale, e nel recinto del Punto franco in particolare, non ottenne neppure l'onore d'una risposta e le condizioni di sicurezza da allora sono, se possibile, peggiorate. A che servono tutte le encomiabili iniziative della Camera per far rifiorire i nostri commerci, a che la nuova ferrovia, a che il nuovo porto se Trieste è in preda al terrorismo della teppa? Non sembra un'ironia l'attività della commissione per favorire il movimento dei forestieri in una città ove questi vengono accolti a sassate nei caffè e negli omnibus degli alberghi? (approvazioni).

Presid. Al barone Morpurgo risponderò che la Camera non poteva essere convocata subito dopo i fatti del 13 settembre, ma doveva attendere che i danneggiati si fossero rivolti alla stessa per la tutela dei loro interessi. Ora abbiamo una proposta concreta nella lettera del Consorzio dei negozianti al dettaglio, cioè di comunicare la loro protesta contro le violenze avvenute ai ministeri del commercio e dell'interno affinchè prendano gli opportuni provvedimenti per l'avvenire. Se nessun altro prende la parola metterà ai voti questa proposta.

E' approvata ad unanimità.

In seduta riservata

Vengono conferiti gli stipendi delle fondazioni Rachele de Minerbi e Leopoldo cav. de Goldschmiedt.

UN AMBIENTE

Chi seguì il processo che iersera si chiuse alle Assise venne a contatto con un ambiente, che certo non era del tutto ignoto, ma nel quale tuttavia non era mai così ben penetrata la luce di una osservazione diretta. Non del tutto ignoto, perchè molte ragioni avevamo per presumerne l'esistenza. Ma non penetrato, semplicemente perchè certi ambienti sono soltanto possibili quando si forma intorno a loro una specie di muraglia di impenetrabilità, che li divide dal resto del mondo civile. E' l'ambiente di San Giacomo, quale si rivelò nella giornata del 14 maggio: i cittadini videro allora bande di energumeni spadroneggiare per le vie di quel sobborgo, circondare la sede elettorale, contendere il passo agli elettori, malmenarli, dar loro la caccia, impedirli di esercitare il loro diritto se non mostrassero prima la scheda. Era come se una popolazione speciale di esseri violenti si manifestasse: popolazione del genere di quella che otto giorni or sono, scesa in piazza Grande col pretesto del rincaro del pane, incominciò col rompere una lastra al Tergesteo al suo passaggio e finì con lo sconquassare quanto venne sotto le sue mani in quasi tutti i caffè e in parecchi negozi della città.

Ma per la città queste apparizioni costituiscono fatti straordinari. A San Giacomo invece costituiscono condizioni quasi normali. I testimoni del processo parlarono come della più naturale cosa del mondo di un bracciante che, essendo inviso a suoi colleghi di mestiere, socialisti, temette di prendere il piroscafo festivo da Capodistria a Trieste perchè avvertito secretamente che i socialisti imbarcati su di esso lo avrebbero gettato in mare! Si narrò, con tutta semplicità, di quattordici o quindici individui, aderenti al partito socialista, che in un'osteria «ballavano» intorno ad un uomo, come per aggredirlo; di lettere anonime nelle quali lo stesso uomo, odiato dai socialisti del suo rione, veniva avvertito che si voleva fargli la pelle; e con singolare frequenza, nell'una o nell'altra deposizione, si citano porte assediate da gente che grida improperi e minaccia violenze, case prese a sassate, persone che cambiano d'alloggio perchè hanno paura. I braccianti non socialisti vanno all'osteria solo in gruppi di quattro e cinque, evidentemente per salvaguardarsi dalle sorprese; solo i socialisti vi si recano ad uno ad uno, come sicuri dell'ambiente di terrore che li protegge.

Tutto ciò ha una grande somiglianza col regime d'esistenza creato dalle camorre e dalle mafie nei paesi del mezzogiorno. E atteggiamenti singolarmente camorristici (nessun criminalista esiterebbe a qua[illegible] così) si rivelano in certi particolari di colore molto fosco, stando sempre alle testimonianze udite al processo. Un uomo è a terra, immerso nel suo sangue; accanto a lui c'è il coltello che il disgraziato si è tolto in quel momento dalle viscere. Uno degli astanti fa per raccoglierlo; ma tosto interviene un omaccione che gli presenta il pugno e gli grida: - Bruto porco de vigliaco, cossa? ti vol andar in polizia a far la spia? - E l'altro, impaurito, lascia il coltello, che poi passa in altre mani e non si ritrova più.

Ancora un altro particolare è eminentemente rivelatore. Quando succede un fatto di sangue e un uomo giace a terra gravemente ferito, è presumibile che tutti gli astanti gli si facciano dattorno, cerchino di soccorrerlo, di aiutarlo umanamente nelle sue condizioni disperate. I testimoni del fatto di San Giacomo non sanno invece raccontare che di esser fuggiti; un fuggi fuggi generale, un unanime abbandono dell'agonizzante per correre all'osteria dove avranno occasione di assistere allo spettacolo delle misteriose sassate che rompevano il boccale di vino!

Le osterie sono l'organo centrale di questo regime della violenza e dell'abbrutimento. Ivi il sangue si riscalda nella intemperanza: la misura d'alcool dà il grado di calore alle convinzioni politiche. L'accusato, prima del giorno del delitto, fa la «via crucis» del bevitore per quattro giorni: incomincia a bere il sabato a sera e continua tutta la domenica; il lunedì si ricorda d'essere un lavoratore e regge al lavoro fino al mezzogiorno; poi si reca di nuovo a bere; il martedì beve di nuovo tutto il giorno, in compagnia d'altri scioperati che evidentemente ignoravano al pari di lui come il martedì sia un giorno di lavoro per la gente che deve guadagnarsi la vita; passa anche il mercoledì da una birraria a un'osteria, dall'uno all'altro spaccio di bevande inebbrianti, e fra una bevuta e l'altra compera il più poderoso tipo di coltello che trova dall'armaiuolo. Intorno a lui stanno padri di famiglia che non si vergognano di confessare la loro abitudine di bere il vino a «quintini»: e per chi potesse supporre che questo diminutivo significhi un quinto di litro, l'avvocato difensore spiega sollecitamente che si tratta di un boccale da cinque litri! Il bilancio dei bevitori nell'osteria frequentata dall'assassino si liquidò nella giornata fatale con tre litri di birra a testa e venticinque o trenta litri di vino per sei o sette persone! Un giovanotto di vent'anni fa il bravaccio dinanzi alla Corte d'Assise, vantandosi di poter tenere nello stomaco anche «tre mastele» di vino! E quello ancora non è padre di famiglia: per altri è d'uopo domandarsi quale possa essere la vita economica e morale di famiglie che hanno i loro capi in individui ai quali tutta la mercede della giornata non basterebbe per saziare uno solo dei loro vizî.

Questi otri in forma umana girano armati di coltello. Se il Cettin ne ha comperato uno il giorno del delitto, altri in piena Corte d'Assise fanno pompa di portarlo abitualmente. Uno dei testimoni dice addirittura che egli e i suoi compagni di lavoro ne portano due, uno piccolo e uno grande; e domandatogli perchè due coltelli, risponde cinico: - «Co lavoremo dopremo el cortel picolo, e co andemo a spasso 'l grando!».

Dati questi passeggiatori armati e briachi, l'ambiente non può risultare diverso da quello che si è formato a San Giacomo. La prepotenza e la rissosità dei beoni, colorita di opinioni politiche, impone lo sgomento al quartiere popolare. E vi si fanno le elezioni come si sono fatte il 14 maggio; e quando i tipi rappresentativi delle combriccole di teppa suburbana scendono in città, chiamati come gli altri a cosidette manifestazioni di partito, non è meraviglia che abbiano le saccoccie piene di sassi, poichè lassù v'è l'abitudine che le teste e le case degli avversari politici vengano prese a sassate. E quando sono citati a testimoni in un'aula di giustizia, essi, che per il diritto della maggior capacità al bere e dell'insolenza bacchica, hanno calpestato nel loro quartiere ogni giustizia ed ogni rispetto umano, si presentano petulanti e spavaldi: hanno fiato vinoso alla bocca e parole di scherno e di sfida per i giudici, dinanzi ai quali fanno deposizioni che sembrano burle. La loro sinistra presenza nelle vicinanze dei tribunali basta a diffondere oscuri terrori negli altri testimoni venuti da San Giacomo, come se riconoscessero in quei gradassi i padroni o piuttosto gli spadroneggiatori del loro piccolo mondo: e chi mostra chiaramente di aver paura di far la sua deposizione; e chi viene affannato a narrare che lo si minacciò di rompergli le gambe se dicesse quanto sa sul delitto; e chi si guarda intorno spaventato e supplichevole.

Ecco l'atmosfera che Trieste respirò per questo processo e che viene respirata normalmente a San Giacomo, per quanto apprendemmo dai molti testimoni che parlarono e dai molti che non osarono parlare. Questa atmosfera spiega parecchie mascalzonesche pagine della vita cittadina negli ultimi tempi, che mai più si spiegherebbero con l'antica civiltà e mitezza del popolo triestino. Noi stupivamo dei fatti, e il processo ce li chiarì mostrandoci gli uomini.

L'avvocato difensore - è doveroso rilevarlo - ha dichiarato ieri di ripudiare per sè e per il suo partito e tali fatti e tali uomini; ma ripudiare in Corte d'Assise non basta: occorre invece, in tutte le occasioni, ben altro contegno di quello sinora tenuto dal partito socialista, perchè individui, come quelli veduti sfilare in questi giorni, non osino più, essi medesimi, attribuire a sè stessi la qualifica di appartenenti a un partito politico.

Con gli occhi del fegato

Nell'organo socialista, un assiduo ricorda che il 24 dello scorso maggio, cioè all'indomani delle elezioni di ballottaggio, noi biasimavamo aspramente coloro che meditavano e suggerivano propositi di vendetta «contro i socialisti colpevoli d'aver vinto», e riproduce i seguenti brani di un nostro articolo «Liberali sempre»....

«certe lettere a noi pervenute, certi consigli che dall'uno o dall'altro udimmo suggerire, ci fanno intendere come il subentrare di una situazione nuova abbia sorpreso qualche singolo a tal punto da confonderne la rettitudine di giudizio, da farli perdere in piccinerie quel tempo che converrebbe fosse occupato in più nobili pensieri.... No, cari assidui nostri, non proponete cose così piccine al partito nazionale, non fategli il torto di credere che esso possa mancare alle più belle sue tradizioni per seguire le vostre proposte di esaurire in piccoli rancori e meschine vendette il sentimento grave che ci accora».

Ora alla citazione di queste nostre parole - che rileggiamo, sinceramente, con orgoglio - quel povero diavolo d'assiduo contrappone sbadatamente il nostro articolo di ierlaltro «Di una stagione teatrale», nel quale, per aver letto i due articoli con gli occhi... del fegato, scorge una contraddizione, che non esiste, col primo.

Non si accorge, cioè, il poco scrupoloso «assiduo», che mentre il primo articolo si rivolge al partito liberale-nazionale, il secondo, invece, tratta di pubblico della borghesia in generale, di quel pubblico, cioè, che i signori manifestanti socialisti pigliarono l'altra settimana a sassate e a colpi di «tampagni», senza prima chiedergli la sua fede politica.

Come neppure si accorge (anzi qui è evidente che finge di non accorgersene) che l'articolo sull'astensione dalle rappresentazioni della Stabile, fu da noi pubblicato dopo che il vuoto delle poltrone e dei palchetti si era già bell'è affermato, sicchè anche l'altro elemento della contraddizione gli casca.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli ing. Ruggero e Arduino Berlam, per onorare la memoria del loro compianto assistente Antonio Laurencich, cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Giacom Kanz, dai signori Antonietta e dott. Antonio Kabler, cor. 10; dai signori dott. Carlo e Gilda Rangan cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Leone Usiglio, dalla famiglia Luigia ved. Gortan, cor. 20; dai signori Beatrice e Giulio Bünger cor. 20; dal signor Alberto Tedeschi cor. 20.

Dal signor Emilio Farchi cor. 15.

Da G. M. nel centesimo anniversario della nascita di suo padre cor. 10.

47.o, 48.o, 49.o, 50.o e 51.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, cor. 16.

60.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 6.90.

48.o contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 1.60.

68.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.40.

37.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto grande l'intendimento», cor. 3.20.

Da dodici amici, 90.o contributo settimanale cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

Dal gruppo «Clienti» XXVII contributo del 1907, corone 3.20.

30.o e 31.o contributo degli Antiscapoli, cor. 7.20.

Da un gruppo d'amici cor. 3.

Quale civanzo delle cor. 8 rifiutate da V. B., cor. 3.70.

Da un riservista per aver dovuto adoperare fiammiferi slavi, cor. 1.

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. Siamo a quattro giorni dall'avvenimento artistico: vero avvenimento artistico, poichè insieme al Quartetto triestino e al nostro Jancovich, si udranno in una sera sola tre artisti disputati dalle più grandi scene liriche: la signora Rina Giachetti, il tenore cav. Amedeo Bassi e il baritono cav. Riccardo Stracciari. Due di questi non furono mai uditi a Trieste. E il pubblico incomincia ad accalcarsi al camerino delle prenotazioni: buon avvertimento da darsi a quelli che non vorrebbero giungere troppo tardi!

Nuptialia. Si unirono ieri in matrimonio: la gentile signorina Fernanda Raunag col sig. Enrico Panizzon; la gentile signorina Carolina Canal col sig. Carlo Pressen; la gentile signorina Antonietta Pielli col sig. Eugenio Delfino.

La compagnia Brizzi-Corazza all'Associazione Ginnastica. La vasta palestra era iersera gremita di pubblico sceltissimo, fra cui predominava il sesso gentile. Nell'elegante teatrino gli attori della compagnia Brizzi-Corazza recitarono con molto impegno la graziosa commediola di Libero Pilotto «Un amoreto de Goldoni a Feltre» e l'allegra commedia «Nane Burela», che suscitò una sfrenata ilarità. Dopo ogni atto il Brizzi, il Corazza e gli altri attori s'ebbero applausi calorosi e chiamate al proscenio.

Borse di studio in concorso. Col 1. semestre dell'anno scolastico 1907-08 sono da conferirsi due borse di studio dello Stato d'annue cor. 315 per studenti appartenenti ad un comune della terraferma dell'Istria i quali si dedicano agli studi legali o di medicina; in mancanza di tali aspiranti anche per studenti ginnasiali della stessa provincia, però nell'importo minore di cor. 168 e quattro borse d'annue cor. 168 ciascuna per studenti ginnasiali della stessa provincia.

Gli studenti di medicina dovranno produrre inoltre una reversale firmata di proprio pugno e se minorenni firmata ed approvata altresì dai loro legali rappresentanti, con la quale si obbligano, nel caso venisse loro conferito il beneficio, di esercitare, ottenuto che abbiano il grado dottorale, la pratica medica almeno per cinque anni nei comuni rurali dell'Istria ed in caso contrario, di rifondere per intero le rate percepite.

Le istanze, corredate dalla fede di nascita, dagli attestati di vaccinazione e di povertà, dagli attestati scolastici riflettenti i due ultimi semestri, come pure dall'attestazione del preposto Decanato, se lo studente sia o meno degno di godere uno stipendio, ed infine dal certificato di incolato ad un comune della terraferma dell'Istria, sono da presentarsi alla Luogotenenza di Trieste fino al 10 ottobre.

Adunanze sociali. Ricordiamo che oggi, alle 12, nella sala Tersicore, si raduneranno i soci della Cassa fra addetti ai negozi al dettaglio, all'annunciato congresso per l'ottenimento d'una diminuzione delle ore di lavoro.

L'orario delle drogherie. Cominciando dal 1. ottobre, a tutto 31 marzo l'apertura delle drogherie seguirà alle 7.30 ant., e la chiusura alle 8 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Polissena Economo, dai signori Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Antonio e Cate nob. del Senno cor. 30 a favore dell'Albertinum; dal cav. uff. Filippo Diana e famiglia, cor. 30 a favore del fondo Margherita, dell'Assoc. ital. d beneficenza; dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Kanz dall'ing. Icilio Turri cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del signor Antonio Laurencich, dal signor Vittorio Valenzini cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del signor Leone Usiglio, dai nipoti Cecilia ed Alberto Welisch di Genova cor. 50 a favore degli amici dell'Infanzia; dai signori Leone e Bettina Kalmus cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico.

Dal signor Leone Kalmus cor. 20 ricevute come competenza per una perizia, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

— Le famiglie Bobrik e Bolanachi, per onorare la memoria della signora Polissena D. Economo, elargirono alla Comunità Greco-Orientale cor. 30.

Il vino nuovo. Il Magistrato civico, per ragioni sanitarie, non permette quest'anno la vendita del vino nuovo nei locali pubblici prima del 15 ottobre p. v.

Lo spettacolo pirotecnico a Montebello. Questa sera alle 8 il pirotecnico sig. Ugo Guerrucci incomincierà a dar fuoco alle sue batterie piantate in buon ordine sui prati Wildi. E incomincierà subito con una scala musicale di colpi di cannone, dal fortissimo all'arcifortissimo. Poi seguirà un programma che, a leggerlo, prepara a meraviglie grandi. Dapprima una bella serie di fuochi fissi, farfalle bianche volanti intorno a ruote azzurre, comete che girano intorno alla luna, tutto ciò che è più mobile e più luminoso. Poi i trenta numeri del programma di concorso, a gara col Tombolini da Fermo, che accese i suoi fuochi quindici giorni or sono: una quantità di ruote, di giuochi d'aria, di colonne di fiamme, di scariche a mitraglia contro il cielo. Per questa sera furono anche ampliati gli ingressi, fu disposto per un maggior numero di posti sulle tribune e si provvide anche a un servizio di «buffet» meglio fornito di quello della prima domenica.

Convegno rimandato. Il trattenimento del Circolo «Thalia», indetto per oggi, fu rimandato a domenica prossima.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno (oltre a quelle ieri annunciate) le seguenti gite per mare:

per Muggia coi piroscafi della Società muggesana; partenza alle 9 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.15 pom., da Pirano alle 7 pom.;

per Isola col piroscafo «San Marco»; partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle 3.30 pom. Ritorno alle 6.30 pom.;

Suicidio. Ieri mattina è morta all'Ospedale quella Carolina Bernardini, di 43 anni, abitante in via della Scalinata 3, la quale, l'altra sera, per dispiaceri famigliari, aveva voluto darsi la morte ingoiando una forte dose di acido fenico.

Una cornata mortale. Riferimmo ieri di quell'agricoltore Andrea Gherghic, di 80 anni, abitante a Basovizza 82, il quale, colpito da un bove con una cornata, era stato ferito a una guancia ed era venuto al nostro Ospedale ove era stato accolto nella quarta divisione. Il ferito era venuto da Basovizza a Trieste a piedi durante la notte; per cui messo a letto gli era sopravvenuta forte febbre. Ieri mattina alle 6 il povero vecchio morì.

Gravissima caduta d'un bambino. Ieri nel pomeriggio il bambino di 4 anni Mario Valdevit, abitante in via Panfilo Castaldi 14, giocando per le scale scavalcò la ringhiera e cadde dal terzo sul pianerottolo del secondo piano. Accorse il dottore della Guardia medica che gli riscontrò un ematoma al parietale sinistro largo 15 cent. Ebbe le cure del caso. Più tardi però la famiglia accortasi che le condizioni del piccino andavano aggravandosi lo trasportarono all'Ospedale ove quei medici gli riscontrarono la frattura della base del cranio. Fu accolto nella decima divisione.

Una zuffa per questioni di partito. Come accennammo brevemente nel numero di venerdì, giovedì sera fu trasportato all'Ospedale il muratore Antonio Negode, di 22 anni, abitante al N. 191 di Santa Maria Maddalena superiore, il quale aveva alcune ferite alla faccia. Fu accolto nella quarta divisione e i medici gli fecero tre suture constatando che una delle ferite, presso un occhio, era di natura gravissima. Sul fatto abbiamo ora questi particolari: Verso le 10 di di giovedì sera, il Negode, che si trovava nell'osteria di Francesco Troncovich, al N. 259 di Santa Maria Maddalena inferiore, trovò querela per questioni di partito col muratore Giovanni Barut, di 34 anni, abitante al N. 125 della suaccennata località. In breve il diverbio degenerò in rissa e i due avversari, avventatisi l'un sull'altro, si colpirono reciprocamente con pugni. La cosa minacciava di prendere una brutta piega, quando intervennero l'oste e gli avventori Giacomo Sugan e Francesco Sussel i quali separarono i due contendenti e poi condussero il Negode in un'altra stanza.

Dopo circa mezz'ora, questi che si era completamente calmato, tornò nella prima stanza, e il Barut allora gli scagliò contro una caterva di epiteti uno più ingiurioso dell'altro. Il Negode, sempre calmo, chiese al suo avversario perchè lo offendesse, e l'altro, per tutta risposta, gli lanciò in faccia un bicchiere da mezzo litro; poi fuggì. Come dicemmo, il Negode fu accompagnato all'Ospedale. Il Barut fu arrestato venerdì mattina alle 9 nella sua abitazione.

Un uomo che vorrebbe fracassare il mondo. Rodolfo M., di 30 anni, carradore, abitante in via Molino a vento, è un uomo robusto e forte che ha per sua disgrazia il difetto di bere smoderatamente. L'altra mattina trovò questioni con la moglie e questa scappò di casa per paura delle busse. L'M., rincasato alla una di notte, ubriaco, non trovando la moglie

COMUNICATI*)

Lo sottoscritta si pregia portare a pubblica conoscenza che quali assuntori di orchestre per balli e festini, ha autorizzato i maestri signori **Arbanassich** e **Pasqualini.**

Per eventuali richieste di complessi orchestrali per spettacoli di carattere più elevato si prega di rivolgersi alla Sede sociale: **Via S. Giovanni N. 9, piano I.**

La Direzione dell'Orchestrale Triestina

GORIZIA, 16 Settembre 1907.

Spett. Prima Compagnia Austriaca di Assicurazioni Generali contro le disgrazie accidentali rappresentata dalle Assicurazioni Generali

TRIESTE.

Desidero dichiarare pubblicamente che sono rimasto molto soddisfatto del modo come mi avete liquidato un indennizzo per infortunio successomi,

Con distinta stima

Dr. Carmelo Scrivanich, m. p.

N. 2156.

Avviso di concorso.

Viene aperto un pubblico concorso per l'impianto di gas illuminante oppure gas ad acqua, eventualmente di luce elettrica, per conto dell'imprenditore, onde fornire l'illuminazione pubblica a Isola di 150 fanali.

Partecipanti vorranno produrre le loro offerte a tutto 10 ottobre p. v. presso questo Municipio, con l'osservazione che i lavori, dopo la delibera, dovranno seguire prontamente.

Ulteriori informazioni si potranno ottenere presso questa Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

Isola, 20 settembre 1907.

Il Podestà: **F. Vascotto.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL

Dott. Veronese

riprende l'attività.

Il Dott. Vragnizan

abita e riceve

Corso 25, II p.

IMPIEGATO COMMERCIO

ottime referenze, conoscenza perfetta lavoro caffè,

CERCA POSTO

presso una ditta di qui in qualsiasi ramo. Offerte sub **„Impiegato commercio 900“** al „Piccolo“.

Corrispondente tedesco,

tecn. comm., 26 anni, cattolico, celibe, svelto stenografo, dattilografo, bello stile, pratico di tutti i lavori di scrittoio, lavoratore affatto indipendente, parla un po l'italiano, e bene lo slavo, possiede fra altri un attestato di 7½ anni di attività in una grande fabbrica di macchine dell'Austria, desidererebbe cambiare posto per gennaio o prima.

Gentili offerte sub **„Tüchtig 26“** al «Piccolo»

DA VENDERE

una grande tenuta

nella Stiria inferiore

distante 1½ ore dalla ferrovia meridionale, 10 minuti da un luogo di cura. GRANDE VILLA con parco, edifici colonici, campi, prati e boschi. Area di circa trenta jugeri.

Per informazioni scrivere sub: „M. H.“ al „Piccolo“

LA CORPULENZA

è sempre antiestetica e molesta.

„English Breakfast Tea“

la **diminuisce** straordinariamente, è sano e di sapore piacevole. Originale soltanto se in pacchetti legati con filacci, dalla

FARMACIA EINHORN - WELS

(Austria Superiore)

1 pacchetto cor. 3, 1 pacchetto doppio cor. 5.50
1 pacchetto di prova cor. 1.50, porto extra.

Lezioni di taglio

col rinomato metodo V. Benedetti di Milano

CORSI E LEZIONI PRIVATE

Apertura 1. Ottobre.

Informazioni ed iscrizioni dalle 15 alle 18

Via Stadion 8, II p.

FRUTTA CARINZIANE DA TAVOLA

della Lavanthal, conosciuta per il «paradiso della Carinzia», spedisce, soltanto nelle migliori qualità invernali, resistenti

FRANZ LINGITZ, negoziante a Iakling, presso S. Andrea in Carinzia.

Assicurasi il più accurato imballaggio. 100 chilg. di mele scelte costano, franco Carinzia, da 36 fino a 48 corone. Imballaggio al solo prezzo di costo.

Le spedizioni vengono effettuate soltanto su base reale, sotto il controllo prestato gentilmente dal Padre **Meinrad** del Convento dei Benedettini a **St. Paul.** — Ordinazioni inviare direttamente a **Franz Lingitz.**

NUOVO! NUOVO!

Che cos'è

il Myriografo originale?

(brevetti chiesti in tutti gli stati civilizzati)

Il **MYRIOGRAFO** è un apparato per copiare, cento volte migliore dell'ettografo, chapirografo, mimeografo ecc. Nè gomma, nè gelatina, nessun travasamento, nè acqua calda. Riproduce tutti gl'inchiostri, d'anilina, dell'ettografo myriografo, scrittura a mano ed a macchina e lapis copiativo. Si possono ottenere fino a 300 nitide copie. Prospetti gratis e franco a mezzo

dell'Impresa di Myriografi

Vienna XVI Hubergasse 1.

NB. Il nostro rappresentante si trattiene a Trieste per alcuni giorni, con apparati di prova, e si prega di dirigere eventuali lettere al signor **Pomeranz, Trieste, fermo posta.**

Assaggiate e continuerete ad usare il

TORERO

VIN AMER SPECIAL

piacevole, fino e potente digestivo.

In vendita in bottiglie ed a bicchieri.

Deposito generale presso

Eugenio Jurcev, via Acquedotto.

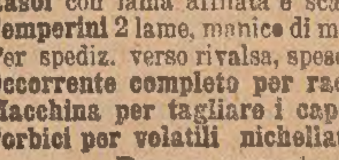
Soltanto finissime

NOCI DI COCO

secche, adoperano le **fabbriche di Ceres** e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato

Burro vegetale **Ceres** SPEISE-FETT

che serve per friggere, arrostire e cucinare



ARTICOLI d'acciaio di Solingen

La migliore e la più vantaggiosa fonte d'acquisto. Le massime garanzie. Spedisco per prova franco, verso pagamento anticipato:

Rasoi con lama affilata e scannellata **Cor. 1.90**
Temperini 2 lame, manico di madreperla **Cor. 1.60**
Per spediz. verso rivalsa, spese di porto separate.
Occorrente completo per radersi . **Cor. 5.—**
Macchina per tagliare i capelli . . **Cor. 6.—**
Forbici per volatili nichelate . . **Cor. 4.—**

Prezzo corrente gratis.

EMIL BANGERT, Eger I./B.

CARLO GORTAN - TRIESTE

Via Santa Caterina N. 13

OLIO

centesimi 44, 48, 52, 60, 64, 72, 80, 100 centesimi

MEZZO LITRO.

Scuola di Misurazione, Taglio e Confezione

Autorizzata dall'i. r. Luogotenenza di Trieste (Dispaccio 27 Ottobre 1903 N. 28198/III)

diretta da **Jeanne Malusa**

diplomata nel 1903 da tre principali Accademie di Parigi.

CON ANNESSO LAVORATORIO DI ELEGANTI VESTITI DA DONNA

via dei Rettori N. 1, I piano

cominciando da oggi dalle ore 9 alle 18 si riceve la ISCRIZIONE delle volonterose di ricevere Lezioni collettivamente o particolari per imparare a farsi da sè stessa eleganti vestiti. L'insegnamento teorico si uniforma al geniale ed accelerato metodo del celebre **Prof. L. Billet** di Parigi: il pratico ai più recenti figurini di moda Francesi, Tedeschi ed Inglesi.

Ogni corso di Lezioni viene coronato da una pubblica esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne e dalla maestra. A quelle che con diligenzo ed ottimo profitto avranno frequentato le Lezioni verrà assegnato un **Diploma di Capacità.**

Viene ripresa anche l'attività del lavoratorio. Da questo le Signore abbienti possono avere splendidi vestiti come dalle Capitali.

La pubblica esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne li 9, 10, 11 pr. p. Luglio, fa ampia guarentigia della bontà dell'insegnamento e della finezza ed eleganza dei lavori.

uscì di nuovo per cercarla. Si recò in via della Madonnina ove ella erasi ricoverata presso dei parenti. Colà fece il diavolo a quattro, ruppe porte e finestre e stava per far di peggio quando fu affrontato dal servo di piazza N. 67, Antoni Schiavon, abitante in via Pondares N. 5, il quale tentò di calmarlo. Inutilmente, però, chè l'M. gli saltò addosso e lo bastonò danneggiandogli anche il vestito. Intervennero le guardie che arrestarono il violento, ma ebbero un bel da fare per condurlo alla Polizia; per via egli tentò di colpire i funzionari con calci e fece violenza per liberarsi. Appena giunto alla Polizia fu preso da un assalto nervoso. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che fatto legare il disgraziato, lo inviò all'Ospitale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Furti continuati di olio. Il signor G. V. Cosulich, negoziante in via Gioachino Rossini N. 2, abbe a notare in questi ultimi tempi che ogni tanto sparivano dal suo deposito delle piccole quantità d'olio. Postosi sull'attenti, finì col convergere i suoi sospetti sul facchino M. P., di 18 anni, abitante in androna Gusion e l'altra sera alle 6 lo fece arrestare. Il giovanotto si protestò innocente, ma siccome, son molte le circostanze che parlano a suo sfavore, fu trattenuto.

Che l'abbiano rubato? Ierlaltro verso le 3 del pomeriggio, una guardia, pattugliando in via Giosuè Carducci, s'imbattè in due ragazzi che trascinavano faticosamente un carretto a quattro ruote e, insospettita, li fermò e li interrogò. I monelli si imbarazzarono, borbottarono qualche parola inintelligibile e poi scoppiarono in dirotto pianto. Il funzionario li condusse alla Polizia dove, fra un singhiozzo e l'altro, si qualificarono per i fratelli Mario e Giovanni G., il primo di 7 anni, ed il secondo di 10, abitanti in via della Fontana. Furono consegnati ai loro genitori ed il carretto fu sequestrato. Il legittimo proprietario può rivolgersi alla Polizia.

La fine di una macchina da cucire. Negli ultimi tempi, la signora Carla ved. Butoraz, abitante in via Pasquale Besenghi N. 155, fece spargere la voce che aveva da vendere una macchina da cucire del valore di 80 corone. Nel pomeriggio del 18 corr. si presentò alla signora tale Adolfo L., sedicente mediatore, offrendosi di trovarle un acquirente per la macchina.

— E, naturalmente, la me darà la sensaria.

— Co la sarà venduda, se capissi...

— E adesso la me dia la macchina.

— A lu?

— Ciò: Se go de venderla bisogna pur che la fazzo veder...

La signora si lasciò convincere e fece male perchè, allontanatosi con la macchina, il L. non si fece più vedere. Ieri, stanca di attendere, la gabbata comunicò la cosa alla Polizia.

Il cappotto impegnato. Fino a due mesi fa, il signor Amadeo Centofanti, costruttore edile, attualmente abitante al N. 328 di Santa Maria Maddalena superiore, dimorava a Gorizia dove teneva in affitto una stanza in casa di tale Anna Ghergolet, in via della Formica N. 2. Andandosene, il signor Centofanti lasciò colà il suo cappotto del valore di 98 corone. Quando, in questi giorni, si recò dalla sua ex-padrona di casa a reclamarlo, si sentì rispondere che essa non lo aveva neanche visto. Allora si recò al Monte di pietà e, avendo appreso che il cappotto era stato impegnato, e precisamente dalla Ghergolet, tornato a Trieste, comunicò la cosa alla Polizia.

Arresto di due fratelli per truffa. A richiesta del Tribunale Provinciale, ierlaltro verso le 4 del pomeriggio furono arrestati da due agenti in piazza Carlo Goldoni, i fratelli Carlo e Giuseppe O., il primo di 26 anni, costruttore edile, ed il secondo di 31 anni, imprenditore edile, abitanti in via della Barriera vecchia.

I due fratelli sarebbero imputati di truffa.

Furto. Ieri notte, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nel negozietto di commestibili di Emilia Rosinsky, in via Chiozza N. 83 e rubarono una quantità di merce per il valore di 91 corone nonchè una sveglia del valore di 5 corone.

Fra due vagoncini. Antonio Franza, di 13 anni, ieri nel pomeriggio trovandosi alla Raffineria di petrolio a San Sabba, fu preso fra due vagoncini in modo da riportare una ferita lacera alla tibia destra. Medicato alla Stazione centrale di soccorso, fu poi accompagnato a casa, in S. M. M. superiore 382.

Gravi cadute. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato a S. Andrea ove sulla pubblica via trovò Giovanni Coglievina, di 27 anni, modellista, il quale cadendo s'era fratturato il femore destro. Fu portato all'Ospedale ed accolto nella decima divisione.

Il bambino di 5 anni Santo Zorzut, abitante in via del Pozzo 2, iersera cadendo si fratturò la tibia sinistra. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure del caso e poi consigliò il trasporto del piccino all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri il bracciante Giulio Lapagna, di 38 anni, mentre lavorava al Punto franco fu colpito da una catena spezzatasi, che gli produsse la distorsione del piede destro ed escoriazioni alla schiena.

Ricorse per le cure alla Stazione di soccorso.

Uno schiaffo. Libera Luchesich, di 20 anni, abitante in via dell'Istituto N. 9, ricevette ieri da un'altra donna un potente schiaffo alla guancia sinistra. Dalla guardia medica si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nicolò Gorlatto, di 67 anni, abitante in via Antonio Canova N. 11, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Alessandro Carlini, di 28 anni, pittore, abitante in via Foscolo N. 39, per una contusione ed escoriazione alla coscia destra; Luigi Braulin, di 16 anni, agente, abitante in via Giulia N. 82, per una ferita di taglio all'indice destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.2. Oggi: alta marea 9.33 ant. e 9.50 pom. - Bassa marea 3.24 ant. e 4.— pom.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Graz	28	60	25	9	24
Vienna	5	89	84	55	88

Ogni giorno una. Nei bassi fondi.

— Mi è stato detto che Gigi, detto Pampalugo, vuol provare un alibi.

— Che cosa è un alibi?

— Non lo sai? Vuol dire essere in due posti al tempo stesso.

TEATRI.

Politeama Rossetti. «La flotta degli emigranti» di Vincenzo Morello («Rastignac») è un dramma ricco di bellezze di pensiero e di forma. Il dialogo elevato, copioso di imagini, forse anche esuberante di imagini, è tale da avvincere l'uditorio, il quale più per virtù di questo si sente in corrispondenza col palcoscenico che non sia per l'intreccio, svolgentesi nel mondo politico-finanziario della terza Roma. Siamo nel regno dell'intrigo, della speculazione losca, della truffa, e vi campeggia la figura d'un avventuriero fascinatore, ciarlatano con gli uomini, intraprendente con le donne, contaminatore di una fanciulla ch'egli poi vorrebbe sposare soltanto perchè il padre di lei desista dall'inchiesta che si è avviata per mettre in piena luce le sue truffe. «Lantosca» non è una figura nuova della scena. Ma tutto ciò che attorno a lui si muove è in questo dramma del Morello soffuso di un alito di poesia, e sopra tutte, la figura del filosofo «Malvino» che vuole ornata di rose la soffitta in cui egli fieramente gode la sua gioconda miseria, da vero «bohème», è una bella raffigurazione scenica, che si incide nella memoria dello spettatore. In mezzo a questi pregi, peraltro, il dramma non ci sembra organico, nè bene equilibrato, sia perchè vi è sproporzione stridente fra le virtù sceniche e le formali bellezze di alcune sue parti e i lati deboli di alcune altre, sia perchè il dramma ha lungaggini, e qualche volta lascia notare che nell'autore il letterato valoroso, l'articolista acutissimo, il polemista sagace tentano di prender la mano al commediografo. L'atto primo, di preparazione, è bene impostato ma presenta lungaggini e sovrabbondanze. Il secondo è veramente un atto al quale un autore di vaglia potrebbe senza esitazione apporre la firma; e la scena fra «Lantosca» e «Malvino» in ispecie è piena di filosofia e di poesia. L'atto terzo, invece, con strana ineguaglianza di linea, degenera nella volgarità del dramma di repertorio: la scena fra il seduttore «Lantosca» e la contaminata «Elena Patrizi», interrotta dall'intervento repentino del padre che ha ascoltato alcune frasi rivelatrici (vedi «Dionisia») non è pari all'elevatezza d'arte in cui pareva l'autore volesse tenersi librato. L'atto quarto torna ad assurgere a senso d'arte pura. La soluzione, col suicidio di «Lantosca» cui la filosofia di «Malvino» sembra quasi imporre, è logica e inevitabile.

L'autore, che assisteva alla rappresentazione, fu lungamente acclamato ad ogni atto. La recitazione fu assai buona, specialmente da parte del Garavaglia, del Pieri, della Paoli, del de Antoni.

«La flotta degli emigranti» si replica questa sera. Alle 3.15 «Il matrimonio di Figaro».

Minerva. Oggi la compagnia Brizzi e Corazza prenderà congedo dal pubblico con due rappresentazioni. Alle 4.30 darà l'emozionante dramma popolare: «Le due orfanelle» di Cormon e D'Ennery; Alle 8.15 la briosa commedia «Santarellina».

Fenice. Iersera accorse numerosissimo pubblico, in occasione della serata d'onore del bravo tenorino Bruno Giori, il quale è stato festeggiatissimo e chiamato parecchie volte dopo ogni atto del «Barbiere di Siviglia». Il seratante cantò inoltre la difficile romanza dell'«Elisir d'amore» «Una furtiva lacrima» con bella dizione e sentimento artistico, e si ebbe in omaggio diversi doni. Molto spigliata la piccola Bottaro nella parte di Figaro.

Oggi la compagnia lilipuziana prende congedo dal pubblico con due rappresentazioni. Di giorno si darà «Carmen», protagonista la bravissima Caterina Bottaro; di sera beneficiata della signorina Ferranti, con l'«Elisir d'amore». Dopo il II atto la Ferranti canterà il rondò della «Lucia di Lammermoor».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 3.15. *Il matrimonio di Figaro*, in 5 atti di Beaumarchais. Ore 8.15. *La flotta degli emigranti*, in 4 atti di V. Morello.

MINERVA. Compagnia veneziana la «Comicissima». Ore 4.30. *Le due orfanelle*, in 5 atti di Cormen e d'Enery. Ore 8.15. *Santarellina*, in 3 atti.

FENICE. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 3.30. *Carmen*, in 4 atti di Bizet. - Ore 8. *L'Elisir d'amore*, in 3 atti di G. Donizetti.

MARINA E NAVIGAZIONE

La gara per il «record» dell'Atlantico continua. - Il «Deutschland» e il «Provence».

La lotta per la conquista dell'Atlantico continua. E' appena terminato il viaggio del «Lusitania», ed ecco giungere notizia che il «Deutschland» è partito per Nuova York sino da venerdì mattina alle ore 9.10, levando l'àncora da Cherbourg.

Il «Deutschland» è da tre giorni sull'Oceano e non si sa nulla del suo viaggio, non avendo finora inviato alla costa alcun radiogramma.

Nonostante i dinieghi della compagnia «Amburgo-America», a cui appartiene il «Deutschland», pare certo che esso si sia messo in viaggio per battere il «record» della velocità con la traversata dell'Oceano dall'est all'ovest. Si comprende perciò con quanta ansietà sia atteso a Nuova York il suo viaggio.

Per battere il «Lusitania», il «Deutschland» deve arrivare a Sandy-Hook alle 2.57 antimeridiane di giovedì; e per superare il proprio «record» dovrebbe arrivare alle 2.0″ della stessa mattina.

Intanto si apprende che il «Lusitania», nel suo prossimo viaggio a Nuova York, avrà per competitore un transatlantico francese, il «Provence», che partirà dall'Havre il 5 ottobre, nello stesso giorno cioè in cui il «Lusitania» lascierà Liverpool. I due piroscafi viaggieranno dunque insieme.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 95 pass., «Ettore» da Costantinopoli e Corfù con 15 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 246 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Pola» da Fiume, «Elda» da Venezia, «Petka» da Cattaro e scali con 137 pass., «Seraievo» da Metcovich; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia con 10 pass.; il veliero ital. «S. Francesco» da Molfetta.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Andrassy» per Marsiglia, «Kassa» per Valenza, «Zichy» per Rouen; il pir. ital. «Dandolo» per Fiume; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» arrivò ieri a Newcastle; «Sud» partì ieri da Amburgo per Swansea; «Contessa Adelma» arrivò il 19 a Nicolajeff; «Matyas Kiraly» il 18 a Londra; «Kobe» partì il 17 da Barry per Buenos Ayres; «Rackoczy» il 19 da Valenza per Marsiglia; «Istok» proseguì il 20 da Bombay per Singapore.

Lloydiani. «Nippon» proseguì il 19 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Trieste» proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta.

Austro-Americana. «Giulia» proseguì il 17 da Patrasso per Nuova York; «Laura» arrivato a Napoli proseguì ieri a sera per Trieste; «Alice» di partenza da Nuova York per Napoli e Trieste; «Sofia» partì il 16 da Nuova Orleans per Nuova York; «Eugenia» atteso a Nuova Orleans; «Francesca» proseguì il 16 da Almeria per Nuova York.

21 Settembre

Da POLA.

— La questione della nomina del medico alla Cassa ammalati della marina. Dopo la nomina del dott. Mantovan a direttore dell'ospedale provinciale si è reso vacante un posto di medico presso la Cassa ammalati per operai civili dell'i. e r. erario di marina.

La nomina del medico spetta alla soprastanza della Cassa ammalati, la quale soprastanza è composta da sei membri scelti dai cento delegati degli operai e da tre membri scelti dalla marina da guerra. Due sono i concorrenti al posto: il dott. Deluca presentemente a Muggia ed il croato dott. Lettis, ora a Pinguente. Non si tardò da parte di alcuni organi della i. e r. marina di esercitare pressioni sia sui membri della soprastanza che sui delegati affinchè votassero per il medico croato piuttosto che per il medico italiano ed a tale proposito il partito socialista come già ebbi a telegrafarvi tenne l'annunciato comizio all'Arco Romano, nel quale comizio si accentuarono e si criticarono aspramente in ispecie le pressioni esercitate dal presidente della Cassa ing. Tonsa a favore del medico croato. E' da notarsi che il Tonsa è quello che era preconizzato a podestà di Pola dal famoso comitato croato-economico nelle recenti elezioni.

Un comitato anonimo affisse sugli albi e diramò oggi un invito a tutti gli operai «amici del governo» di intervenire stasera nella sala del Belvedere ad una adunanza coll'ordine del giorno: «posizione da prendersi contro un gruppo di operai, i quali nella questione della Cassa ammalati della marina vogliono esercitare un inqualificabile terrorismo sui delegati e non si peritano di chiamare in aiuto elementi i quali non hanno alcun diritto di ingerirsi nella questione della Cassa stessa. Il giornale croato scritto in tedesco pubblica oggi invece che il dott. Delucca non essendo ostetrico nella sua istanza di concorso ebbe a chiedere per il caso venisse nominato di venir mandato a spese della Cassa stessa a frequentare un corso straordinario di ostetricia. In seguito a ciò la presidenza della Camera medica pubblicherà domani la seguente dichiarazione:

«Attinte le debite informazioni dalla Presidenza della Cassa ammalati per gli operai civili dell'i. e r. Erario di Marina, risulta destituita da ogni fondamento la notizia pubblicata dal «Polaer Tagblatt» d. d. 21 corr. che il concorrente Dr. Deluca abbia chiesto di perfezionarsi per sei mesi alla clinica a tutte spese della Cassa stessa. Per quanto superfluo, giova rilevare che il Dr. Deluca, essendo dottore in universa medicina è autorizzato ad esercitarne ogni ramo, quindi anche l'ostetricia, arte che del resto egli ha esercitato per lunghi anni a Pinguente e tuttora esercita a Muggia».

— Il comizio (per tel.).

Stasera ebbe luogo al Belvedere il comizio degli «economici» per la questione del medico della cassa ammalati dell'Arsenale. Al comizio volevano intervenire anche i socialisti, ma gli economici non lasciavano entrare nella sala che le persone che militano nelle loro file. La maggior parte delle persone erano braccianti avventizi o persone estranee all'Arsenale. Operai muniti della tessera dell'Arsenale venivano respinti. Tuttavia un forte gruppo di socialisti riuscì ad entrare nel locale. Nacque un pandemonio. Il comizio che era stato indetto per le 8 incominciò appena alle 8.45, alla qual'ora si presentarono sul podio quattro individui che dovevano esser il comitato convocatore. A presidente gli «economici» vollero che fosse proclamato tale Marcon. I socialisti protestarono volendo che la presidenza fosse affidata a Grion, il quale dopo una votazione di prova e controprova disse di rinunciare a condizione che fosse osservata la libertà di parola. Il Marcon propose poi un medico croato come candidato per quel posto. Il Grion chiese di parlare in favore del candidato socialista dott. Delucca, ma gli economici incominciarono a fare un baccano indiavolato. I socialisti allora uscirono dal locale e formatisi in colonna percorsero le vie della città fino al Foro dove la banda cittadina stava dando un concerto. Ai socialisti si erano uniti molti liberali. Al Foro i dimostranti chiesero dalla banda l'inno dei lavoratori che venne eseguito. Poi si chiese l'inno della Lega Nazionale, che fu pure eseguito. I dimostranti proseguirono poi per l'Arco Romano, dove si sciolsero. Dinanzi al Belvedere fu arrestato un giovane socialista.

— Associazione italiana di beneficenza. Furono elargite oggi corone 14.84 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza da un gruppo di cittadini del regno, raccolti iersera a lieto banchetto per festeggiare il 20 settembre.

— I mosaici di Barbariga.

In questi giorni furono trasportati al museo civico dove vengono restaurati i bellissimi mosaici della villa romana scoperta anni or sono a Barbariga. I mosaici che risalgono al primo secolo dell'era

Comitato Cittadino di Pubblici Festeggiamenti - Trieste

Domenica 22 Settembre, ore 8 pom

Fondi ex Wildi in via Rossetti

Secondo Esperimento

della

GARA PIROTECNICA

sostenuto dal sig. Ugo Guerrucci di Firenze

Premi e sovvenzioni franchi oro 5000.

La Banda della Pia Casa dei Poveri (gentilmente concessa) e la Banda Cittadina diretta dal maestro Boccolini svolgeranno uno scelto concerto fra un numero e l'altro dello spettacolo. Servizio di Buffet. Gli ingressi al campo verranno aperti alle 6 pom., il concerto delle due bande principierà alle 7 pom.

PREZZI:

Primo Posto (ingresso via Domenico Rossetti) indistintamente . . . . Cor. 2.—
Posti a sedere nelle tribune . . . . „ 1.50
Secondo Posto (ingresso via Rozzol prolungata, via Pasquale Revoltella) . . . . . „ —.80

Biglietti d'ingresso e Posti numerati in vendita al bigoncio del Teatro Minerva (Piazza della Borsa 8) e nelle sere di Gara presso le diverse casse di via Domenico Rossetti.

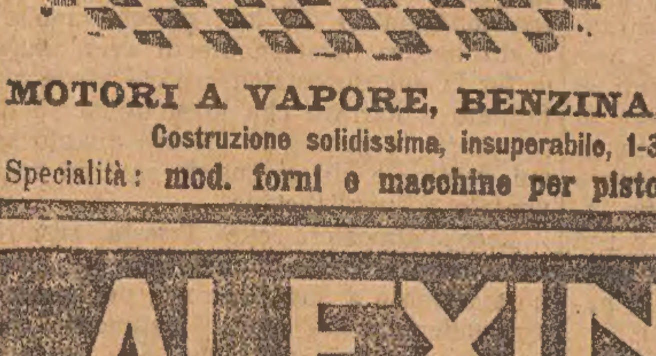
LE SIGNORE trovano la migliore scelta del loro VESTITO D'INVERNO nel NUOVO ALBUM DI MODE «FAVORIT», che contiene molte centinaia di modelli anche per confezionarselo da sole, nel modo più pratico, e costa 85 cent. - Album per fanciulle 70.
«ALLA CITTÀ DI LIONE»
Trieste — Piazza della Borsa N. 3.

Capelli bianchi e barba diventano istantaneamente: neri, castani o biondi, giusta il primitivo colore, in virtù del premiato «Tinturol» prodigiosa tintura, in pomata, che, conosciuta, abolirà tutte quelle in liquido, dannose, essendo l'unica a base di vegetali. Di assoluta innocuità, non sporco, nè macchia la pelle o la biancheria; è resistentissima, talchè un'applicazione dura 3 mesi e più lasciando il pelo morbido e lucente. Si applica con uno spazzolino intriso. Empia d'entusiasmo chi la usa. Schiarimenti e catalogo *gratis*. Vasetto per 6 mesi L. 2.75 e per un anno L. 5 franco. Sconto ai rivenditori. LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE, Corso Magenta, 10 P, Milano.

Nel SALONE MODE
IT. DAMIANI
Succ. a CATERINA NAPOLI
Trieste, Corso 7, II p.,
sono arrivati i nuovi Modelli per l'entrante stagione in ricco e scelto assortimento delle più recenti novità, adattabili a tutte le esigenze e a prezzi vari

La bene conosciuta
Trattoria DOMENICO RAVALICO
Via Carlo Ghega N. 17 - Telefono 17-29
è fornita di una eccellente cucina italiana con giornalmente buona scelta di pesci; eccellenti vini da tavola e dessert, delle rinomate cantine nazionali ed estere, come pure Birra di prima qualità.
Devotissimo **Domenico Ravalico.**
NB. Il locale fu intieramente rimesso a nuovo. — Abbonamenti di pranzi e cene assumonsi a prezzi miti.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

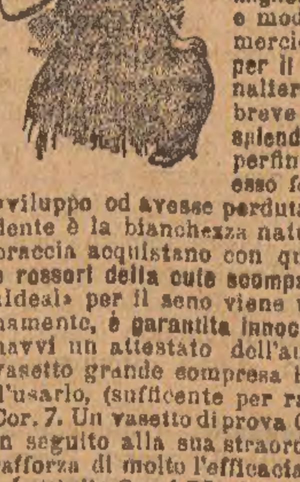
Fabbrica di macchine e motori
Ing. E. PLEWA & Comp. VIENNA XVII Wattgasse 78-80


NUOVI BREVETTATI
Motori a Naphta e Gas povero
MOTORI A VAPORE, BENZINA, GAS ILLUMINANTE
Costruzione solidissima, insuperabile, 1-3 cent. per ora e cav.
Specialità: **mod. forni e macchine per pistorie,** panifici e paste alimentari.

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Ricchissimo assortimento di
PIZZI e GUARNIZIONI

Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le **iniezioni**, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, Imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

ALEXIN
MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO DI TUTTI GLI ALTRI GRASSI
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

IL SEGRETO DELLA VIENNESE

di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il **Dr. ANTOINE HELLIER**, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. Impurità e rossori della cute scompaiono tosto. La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo, (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Sapone „Ideal", in seguito alla sua straordinaria composizione, rafforza di molto l'efficacia della Crema «Ideal». 1 bottiglia Cor. 1.50, 3 bott. Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique **R. Hofmann** Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

Ogni signora che abbisogna **di un vestito nuovo** riceve a richiesta **gratis**
IL NOSTRO GRANDE CAMPIONARIO
che contiene tutte le novità della stagione, in generi fini e a buon prezzo in stoffe di lana e di moda, fustagni, flanelle e velluti, come pure stoffe di cotone e di lino.
Occasione della stagione.
Una speciale attenzione merita la nostra
Veste da camera di velour turco di prima qualità f. 4.70.
(esattamente come il modello)
Per l'ordinazione basta indicare tutta la lunghezza, misurata dal collo, l'intera larghezza di sopra, e del collo, e la lunghezza delle maniche. — **Campioni di vestiti da camera, gratis. Se non conviene si scambia o si restituisce l'importo.**
WIENER MODEN UNION
Vienna IX/12, Lichtensteinstrasse 20

volgare sono tutti pregevolissimi. In riparazione si trova un pezzo finissimo con ricca bordura a spirale di porfido e verde antico e con esagoni di marmo rosso. Altro pezzo è a quadrelli di pietra locale e di marmo nero del Belgio e un grande blocco, già riparato è a disegno greco bianco e nero in fondo di porfido rosso e marmo giallo.

— Casino commerciale.

La direzione del Casino commerciale ha pubblicato un appello alle famiglie italiane di Pola incitandole a non favorire la sleale concorrenza mossa dalle ditte delle varie città della monarchia ai negozianti di Pola. Ad ogni cambiamento di stagione i negozianti di fuori inviano alle famiglie di qui delle circolari con unite cartoline di invito ai viaggiatori di portarsi nelle famiglie coi campionari delle merci per le necessarie ordinazioni. Questo sistema non corretto di concorrenza a danno dei negozianti cittadini, col quale viene elusa la legge vigente in proposito, non tarderebbe sicuramente a cessare se le nostre famiglie non lo assecondassero ulteriormente e ponessero riflesso alle ragioni d'ordine morale che vi si schierano contro e al fatto che i vantaggi offerti dalle ditte di fuori sono del tutto illusori. E' necessaria sopratutto nel momento attuale, l'opera solidale e doverosa di reciproco appoggio fra i cittadini per la continuità della difesa efficace dei comuni interessi morali e materiali e perciò è da augurarsi che le valide ragioni svolte nell'appello della spett. direzione del Casino commerciale, abbiano ad essere comprese e ascoltate dalla generalità.

— Caduta mortale.

Nel pomeriggio verso le 5 l'operaio Antonio Gombac che stava lavorando su un dock all'Arsenale, pose disgraziatamente un piede in fallo e cadde da considerevole altezza rimanendo all'istante cadavere. La salma del povero giovane, che era occupato all'Arsenale da soli due mesi, fu raccolta dai compagni che la trasportarono a casa dei suoi genitori.

Da ROVIGNO.

— Strascichi delle elezioni politiche.

La notte dal 22 al 23 maggio una comitiva di circa venti giovanotti, portatisi nelle vicinanze della tipografia del signor Giuseppe Krmpotic, in Pola, dipinsero con colore ad olio sui muri esterni e sui battenti della tipografia un colossale «W Rizzi» e insudiciarono la tabella d'insegna. Disturbati dagli operai che ancora lavoravano nell'officina, si diedero alla fuga. Ma poco dopo ritornarono e fecero la tipografia bersaglio di una nutritissima sassaiuola che durò oltre mezz'ora, e tanto violenta che ne riescì sfondata la porta d'ingresso. Apparso l'agente di polizia Vlcek, i giovanotti si diedero a fuga precipitosa. Egli riescì ad afferrarne due, gli odierni accusati Vladimiro Siroky di Matteo, agente di negozio, di 16 anni, da Pola, e Antonio Veronese di Almerigo, agente di taglio, di 18 anni, da Pirano, dimorante a Pola. Un esame superlocale permise di constatare che contro la tipografia erano stati scagliati ben 58 sassi di differenti dimensioni, alcuni dei quali pesavano da 15 a 20 chilogrammi. Poichè sui due arrestati gravavano forti sospetti che nella sassaiuola e negli esercizi di pittura avessero avuta parte principale, essi vennero accusati del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, tanto più che parecchi sassi erano penetrati nella tipografia, nella quale, come si è detto, ancora si lavorava. Il Siroky venne anche accusato della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato di persona dell'autorità per delle frasi da lui dette all'agente di polizia. Al dibattimento oggi tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Sbisà, la Corte, non essendo risultate pienamente convincenti le prove della reità dei due accusati, li mandò assolti.

SCARTO.

Il *tutto senza core* sprezzato ed odiato
Per il *tutto* spietato pur sentir deve amore.
Spiegazione del giuoco precedente:
PRUA. PRUINA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 637.50, Staatsbahn 657.50, Alpine 613.25, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.25 (200.75), Disconto 170.40 (171.00). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (101.80), Meridionali —.— (662.—), Mediterranee —.— (392.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 94.05 (94.17), Italiana 102.05 (102.—), Spagnuola 93.20 (93.35), Banche Ottomane 693.— (693.—) Rio Tinto 1805 (1838), Lotti turchi 169.— (168.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 636.— a 638.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 96.40 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.40 a 96.70, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 636.55 a 638.50, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 151.25 a 153.25, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 94.05. Rendita ital. 3¾% 102.05, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 693.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 161.—, Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.70, Länderbank —.—, Lotti Turchi 169.—, Banca di Parigi 1467, Meridionali ital. 665.—, Azioni Rio Tinto 1805.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.25, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.25.

Havre 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 41.50.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato calmo. Tenders in Dochets —; Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 38/100, Settembre-Ottobre 6 23/100, Ottobre-Novembre 6 17/100, Novembre-Dicembre 6 13/100, Dicembre-Gennaio 6 11/100, Gennaio-Febbraio 6 11/100, Febbraio-Marzo 6 11/100, Marzo-Aprile 6 12/100, Aprile-Maggio 6 12/100, Maggio-Giugno 6 13/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 85.25, per ottobre 85.75, novembre-dicembre 85.50, gennaio-aprile 83.75. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 18.50, per ottobre 18.60, per novem.-febbr. 19.25, per gennaio-aprile 19.50. ferma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.90, per ottobre 24. , per novem.-febbr. 24.35, per gennaio-aprile 24.70. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.80, per ottobre 32.05, nov.-febbr. 31.85, gennaio-aprile 32.—. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 52.75, per ottobre 44.50, gennaio-aprile 42.50, maggio-agosto 43.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 25.25-25.50, staz.o, bianco per mese corr. 27⅞, per ott. 28½, per ottobre-gennaio 28⅞, gennaio-aprile 29½. Raffinato 59.50 a 60.—. staz.o

Amburgo 21. (Chiusa). Per settembre 20.15, ottobre 19.85, novembre 19.75, dicembre 19.85, gennaio 20.05, febbraio 20.15. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 8s. 9 15/16. staz.o

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO», Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Per l'entrante Stagione

Cheviot tutta lana, altezza 128-130 cm. al prezzo mai praticato di **s. 98** il metro

Flanelle di cotone disegni recentissimi **s. 25** il metro

Stoffe da signora **s. 45** il metro in poi

Partita flanelle tutta lana **s. 48** il metro

RIPARTO SPECIALE

in Coltrinaggi, Tappeti, Stoffe da mobili, Tralicci, Stores, Vitrages, Coperte, Corsie e tutti i generi affini

Soltanto presso

M. WEISS

SOLTANTO CORSO N. 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso 11 — Telefono 498

COLLEGIO HELVETIA
ZURIGO,
D 785 Dufourstrasse-Zollikon

Scuole tecniche-Ginnasiali - Scuola commerciale - Corsi speciali di tedesco per gli stranieri - Corsi per le vacanze.

AUTORIZZATA
SCUOLA DI VIOLINO
del Maestro
ARTURO VRAM
XXI anno accademico Metodo SEVCIK
Iscrizioni si ricevono giornalmente.
Tassa scolastica Cor. 10 mensili.
Via Silvio Pellico N. 8-10, I p.

ISTITUTO TECNICO
MITTWEIDA
Dirett. Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia
ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte
Nel 36° anno scolastico 1610 studenti.
Laboratorio tecnico e meccanico, Fabbrica e Officine per praticanti.
Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

Collegio Comunale Femminile
UCCELLIS - UDINE
sussidiato dal R. Governo.
Anno scolastico 1907-1908
Scuola elementare completa con effetti legali. - Scuola complementare pareggiata. Corso normale o di perfezionamento. Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Accetta alunne di qualunque nazionalità. Chiedere programmi alla
DIREZIONE.

FRITZ EGEL
Spedizioni internazionali: Servizi speciali per la Germania, Serbia, ecc.
„Danubio": Assicurazioni vita, fuoco, trasporto, furto, cristalli.
„Danubius": Assicurazione infortuni e responsabilità civile.
Piazza Caserma N. 1 - Telefono N. 495

PRIMO COLLEGIO-CONVITTO privato viennese
sovvenzionato dallo Stato e dalla città di Vienna per l'apprendimento dell'economia domestica e dell'arte gastronomica, con corsi industriali, musicali e di pittura.
Corsi femminili di perfezionamento (4 classi) autorizzati dall'inclito i. r. Consiglio scolastico provinciale.
Direttrice e proprietaria:
Eugenia nob. de Petravic.
Vienna I, Goldschmiedgasse 10.
Telefono 20888 Prospetti grati

PRESTITI! ANTECIPAZIONI! CREDITI!
Importi piccoli e grossi, alle più favorevoli condizioni. Restituzioni a scadenza di parecchi anni, interessi miti, nessuna spesa di anticipo, disbrigo sollecito. Di speciale vantaggio per tutti gli impiegati, ufficiali, privati, ecc. I massimi importi per eredità, usufrutti, legati, depositi. Scrivere sub **«Solide Geldquelle»** all'Ufficio annunzi M. DUKES NACHF., Vienna. I/I

Collegio Milit.° A. Gabelli
— UDINE —
Corsi speciali con programmi austriaci per giovanetti che debbono assolvere scuole austro-ungariche
Si garantisce l'insegnamento grammaticale e pratico della lingua tedesca in tre anni
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO
Si raccomanda di visitare il Collegio, uno dei più grandi, completi e belli d'Italia.
Letti N. 150 — Ancora disponibili 32

Scuola di disegno e pittura
di Alberto e Bice Slataper
1. Lezioni di disegno e pittura separate per signori e signore.
2. Sezione d'arte decorativa moderna: pirografia, piroscoltura, lavori in stoffa e velluto con applicazioni; arazzi e tappezzerie antiche; cuoi e metalli, loro patinatura ed applicazione di pietre.
Apertura 1. Ottobre
Per informazioni ed inscrizioni, giornalmente dalle ore 3 alle 5 pom.
Via Ss. Martiri N. 17.

35° anno **Collegio Zacchi** (ex Donadi)
— TREVISO —
Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.
Per programmi rivolgersi al Direttore ***Maggiore Cav. L. Zacchi***

IX **COLLEGIO SPESSA** IX
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo. Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

Pianini, pianoforti nuovi, usati, armonium, primarie fabbriche, vendita, scambi, noleggio — condizioni vantaggiose.
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini N. 13

ALBA TRIESTE
„ALBA"
FABBRICA AUTOMOBILI
(Società anonima)
in TRIESTE
SI CERCANO RAPPRESENTANTI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente cameriera fina e serva. Indirizzo al Piccolo. 1894

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 2312

CERCASI bracciante stabile, soltanto laborioso, robusto, con buone informazioni, preferito falegname o muratore. Offerte con indicazione età, luogo nascita e referenze sub «Bracciante» Piccolo. 2026

CERCASI ragazza o donna prestaservizi per tutto il giorno. Via Paolo Diacono 6, porta 16. 8832

CERCANSI macchinista e garzona con paga, lavori commissioni uomo. Indirizzo al Piccolo. 2357

CERCASI prontamente contabile corrispondente tedesco, italiano. Scrivere indicando referenze alla Casella postale N. 536. 2505

CERCASI per primaria casa signorina pratica nel conteggio e lavori scrittoio, conoscenza perfetta delle lingue tedesca ed italiana. Offerte con copie attestati sub «Capace 3000» al Piccolo. 2482

CERCASI garzona sarta, con paga. Belvedere 25, terzo piano. 8910

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2653

CERCANSI apprendista falegname, con buona paga; un lavorante. Via Boschetto 14. 2623

CERCASI subito prestaservizi. Presentarsi Giovanni Boccaccio 7, mezzanino, alla mattina. 2678

CERCASI ragazza che sappia cucire. Via Gelsi N. 5, terzo. 2702

CERCANSI mezza bonne tedesca e ragazza sappia cucinare. Portici Chiozza 1, III. 8931

CERCASI cuoca onesta, buoni attestati; cucina economica via Istria 18. 2620

CERCASI domestica giovane, sana per famiglia di tre persone. Indirizzo Piccolo. 2619

CERCASI mezzo lavorante sarto uomo. Indirizzo Piccolo. 2746

CERCASI domestica, tutti servizi. Rossetti 4, terzo. 8966

CERCO prontamente brava domestica. Farneto 9, primo piano. 2718

CERCASI prestaservizi, tre ore mattina, due dopopranzo. Francesco Assisi 15, II. 8968

CERCASI praticante, con paga. Piazza S. Giovanni 5, G. Culot, manifatture. 2721

CERCANSI bravissime lavoranti e mezze lavoranti per calzoni, presso sartoria Grün, via S. Antonio N. 3, secondo piano. 2724

CERCASI prontamente mezza bonne tedesca. Acquedotto 18, terzo. 2729

CERCASI capace donna di servizio, non troppo vecchia. Indirizzo Piccolo. 2727

CERCASI giovane per salumeria. Indirizzo al Piccolo. 2648

CERCASI ragazza, donna pulite, per portare bambina a passeggio. Indirizzo Piccolo. 2661

CERCASI bravissima stiratrice. Giustinelli 6, primo. 2636

CERCASI abile domestica, buoni attestati. Sanità 15, III. 2562

CERCASI ragazzo per magazzino(mezzo facchino). Via Coroneo 9. 2571

CERCASI capace domestica per famiglia con bambini, buon trattamento e salario, esigonsi primi attestati. Indirizzo Piccolo. 2567

CERCASI donna di servizio pulita, piccola famiglia. Piccardi 28, porta 9. 2618

CERCASI garzone cappellaio, con paga. Indirizzo Piccolo. 2624

CERCASI per negozio frutta candite, Gorizia, signorina buona famiglia, conoscente tedesco, italiano, possibilmente francese. Offerte casella postale N. 31, Gorizia. 8911

CERCASI istitutrice per una bambine, che conosca benissimo l'italiano, tedesco e francese, con buonissime referenze. Presentarsi lunedì dalle 3 alle 4 pom. Via Giulia N. 13, secondo piano, porta 5. 2710

CERCASI praticante negozio fino commestibili, mantengasi solo, anche forestiero. Offerte «Anche foresto» Piccolo. 2596

CERCASI prontamente brava domestica, con buoni attestati, per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2529

CERCANSI abilissime stiratrici camiciale, corredi da sposa, garzona, con paga. Corso 26. 2752

CERCASI mezzo facchino. Wohlfarth, Acquedotto N. 33. 8897

CERCASI prontamente signorina pianista, brava ballabili, per fuori. Indicare prezzo. Offerte a Giuseppe Karaman, Spalato. 8908

CERCASI agente scrittoio, conoscenza perfetta del tedesco, stenografia, possibilmente serbo-croato, ramo frutta secche. Offerte «Attivo» Piccolo. 8918

CERCASI donna servizio, ore quattro giornaliere. - Via Donizetti 3, mezzanino. 8909

CERCASI donna di servizio. Via San Michele 2, porta 9. 2660

CERCASI giardiniere oppure ortolano pratico, capace condurre cavallo. Indirizzo Piccolo. 2736

CERCANSI falegnami lavoranti e mezzi lavoranti. Via Dante Alighieri 3. 8992

CERCASI ragazzo di buoni costumi, per piccola famiglia. Via Risorta 5. 2625

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Muda vecchia 1. 12028

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 12032

CERCASI prontamente mezza cameriera tedesca. Indirizzo Piccolo. 12936

CERCASI prontamente ragazza per piccola famiglia, onesta. Indirizzo al Piccolo. 2747

CERCASI prontamente domestica, con buoni attestati. Corso 13, terzo piano. 8936

CERCASI brava prestaservizi. Kandler 5, porta 3. 2733

CERCANSI mezze lavoranti, garzone sarte signora. Francesco Assisi 15, secondo. 8969

CERCANSI mezza lavorante e garzona per gilets. Via Procureria 6, terzo. 2752

CERCASI garzona sarta uomo, non si va in giro. Indirizzo Piccolo. 2761

PRATICANTE, con paga, bella calligrafia, cercato. Offerte referenze «M. L. 2197» Piccolo. 8917

GIOVANE pratico lavoro in casse, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2676

PRANTICANTE di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per ditta in spedizioni. Offerte sub «Praticante 289» al Piccolo. 2589

DONNA di governo che sappia cucinare cercasi. Via del Monte 7, III. 2473

PRIMARIO **stabilimento industriale in Dalmazia cerca corrispondente italiano, tedesco, con cognizioni di tenitura di libri e possibilmente anche di lingua francese. Posto da occuparsi prontamente. Offerte sub «Primario Stabilimento industriale Dalmazia» al Piccolo.** 2441

FALEGNAMI, operai capacissimi e garzoni principianti cercansi. Via Fabio Severo 36. 2447

PRIMARIA casa commerciale cerca signorina che sappia perfettamente la lingua e la stenografia italiana. Offerte sub «Diligenza 22» al Piccolo. 2433

PRIMARIA ditta cerca praticante. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 2500

CASA primaria cerca per Fiume perfetto corrispondente lingue italiana, tedesca e croata e pratico lavori scrittoio. Offerte sub «Corrispondente 2000» al Piccolo. 2482

CAMERIERA cercasi. Rivolgersi in via Romagna N. 332. 2686

SIGNORINA comptoirista che parli e scriva l'italiano e tedesco cercasi prontamente. Offerte tedesche «Zukunft» Piccolo. 2549

NEGOZIANTE estese relazioni, ottime referenze, interno, estero, cerca giovane intraprendente conoscenza tedesco, scopo iniziare società lavoro commissioni, rappresentanze; preferito pratico lavoro. Offerte «Vertretungen» Piccolo. 2694

BONNE **tedesca per una bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo** 2655

DOMESTICA preferibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia, buoni attestati e buon salario. Indirizzo Piccolo. 2734

SALDACONTISTA provetto con cognizione perfettissima delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento presso primaria ditta. Preferenza agli offerenti che oltre a ciò conoscano anche il serbocroato. Offerte al Piccolo sub «Saldacontista». 2738

DITTA in agrumi cerca giovane tedesco, contabile e corrispondente, preferito chi ha già occupato un posto in casa agrumaria. Offerte «Casella postale 224» centrale. 2643

CORRISPONDENTE **tedesco, italiano perfetto, stenografo tedesco cerca primaria ditta coloniali. Offerte pretese «Petrarcas» Piccolo.** 2654

UOMINI nell'età dai 25 fino 40 anni perfettamente sani, incensurati e che possano disporre di cor. 30 quale cauzione, cercansi prontamente. Indispensabile avère la sudditanza austriaca come pure aver fatto servizio militare. Presentarsi dalle 10—12. Indirizzo al Piccolo. 2639

RAGAZZA per tintoria cercasi via Farneto 11, Boegan. 2691

CAPO OFFICINA COSTRUTTORE NAVALE nonchè capo officina macchine utensili, cercansi dal Dipartimento sottomarini della Ditta Whitehead e Co. di Fiume. Inutile offrirsi senza referenze di primissimo grado. Offerte dettagliatissime da indirizzare alla Direzione a Fiume. 200

CUOCA giovane, per famiglia di due persone, cercasi. Stadion N. 22, I piano. 2671

GIOVANE pratico d'archivio trova pronto impiego presso una primaria ditta. Preferiti gli offerenti che furono sottoufficiali contabili dell'armata e conoscano perfettamente l'italiano ed il tedesco. Offerte al Piccolo sub «Archivio». 2739

LAVORANTE orologiaio capace, cercasi. Rivolgersi Matteo Zagar, Fiume, villa Klavich, Belvedere 304. 2717

GIOVANOTTI dai 18-25 anni di buona famiglia trovano pronta occupazione presso società d'assicurazioni. Offerte sub «Società» al Piccolo. 2588

DONNA di servizio con ottime referenze assumerebbesi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2538

PIAZZISTA introdotto, cercato da seria ditta vini fini, liquori, verso fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 2633

SIGNORI che tengono vaste conoscenze e che vogliono visitare famiglie, trovano posto e guadagno sicuro. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 2568

SIGNORINA che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso Ditta in spedizioni. Offerte sub «Volonterosa 122» al Piccolo. 2590

ORTOLANI famiglia due uomini, due donne per podere in Istria cercansi. Indirizzo Piccolo. 2535

RAGAZZETTA cerco per bambina e aiuto lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2609

ABILE contabile-corrispondente, ventisettenne, pratico bilanci, registrazioni, conoscenza tedesco, francese, offresi. Serie referenze scrivere sub «Contabile 99» al Piccolo. 1592

SIGNORA vedova accetterebbe posto signore solo come donna di chiavi oppure piccola famiglia. Indirizzo via Valdirivo N. 24, II. 2430

GIOVANE **germanico, perfetto corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, con buone cognizioni dell'italiano cerca pronto posto. Offerte sub «Giovane germanico» al Piccolo.** 8979

FACCHINO offresi a negozianti per migliorare posizione, uomo serio e capace lavoratore, trovasi diversi anni presso ditta spedizioni come capo facchino. Offerte «F. D.» Piccolo. 2735

SARTA offresi giornata soldi 80, vestiti fiorini tre. Scrivere «Giornata» Piccolo. 8963

SIGNORINA offresi quale cassiera, qualsiasi lavoro, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Fleissig». 2732

SIGNORA distinta conoscente lingue italiana, francese, inglese, greca, offresi come dama compagnia, istitutrice bambini anche per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 2701

GIOVANE tedesco, cerca posto quale corrispondente contabile, stenografo, dattilografo, qualche cognizione d'italiano. Primarie referenze, attestati, fotografia, sono disposizione. Offerte «Hans Kickinger» Vienna, IV 2, Golldeggasse 19. 8947

OTTIMO tenitore libri primario stabilimento, occuperebbesi ore serali. Gentili offerte «Idoneo» Piccolo. 2707

OFFRESI viaggiatore, bene introdotto Istria, Friuli, Carso e piazza in ramo farine, cereali. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 2640

GIOVANE impiegato, con bella calligrafia, cerca prontamente adatto lavoro accessorio, da eseguirsi in casa, in lingua tedesca. Offerte sub «Ständiger Nebenverdienst» al Piccolo. 8905

CORRISPONDENTE provetto, tedesco, francese, italiano, cerca pronto impiego. - Offerte «Primario» Piccolo. 2666

CUOCA tedesca cerca posto per restaurant, trattoria. Indirizzo Piccolo. 2674

OFFRESI distinta signorina italiana, istitutrice, miti pretese. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 2713

AFFRESI abile meccanico e montatore con buoni certificati, parla italiano, tedesco e slavo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2722

JEUNE Demoiselle cherche occupation auprès d'enfants. Adresse au Piccolo. 2696

OFFRESI giovane ventitreenne appena congedato esercito italiano, con bella calligrafia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2714

SIGNORINA quarantenne cerca posto presso signore solo o con figli, quale brava massaia. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 2557

CORRISPONDENTE tedesco, francese, italiano, perfetto contabile, cerca prontamente posto. Offerte «Impiego» Piccolo. 2610

OFFRESI brava donna di casa capacissima lavori, preferirebbe presso persona sola. Offerte Piccolo «Amalia». 2528

BRAVA donna di casa tedesca, desidera posto presso persona sola. Offerte Piccolo «Anna». 2572

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, conteggio, dattilografia, offresi quale comptoirista, eventualmente cassiera. Offerte sub «Zenobia» al Piccolo. 2577

IMPIEGATO pratico scrittoio, archivio, perfetto italiano, tedesco, slavo, croato, bella calligrafia, offresi. Offerte «Energico» Piccolo. 2612

CERCO per occupazione secondaria dedicarmi come piazzista articolo forte consumo. Gentili offerte «Forte consumo» al Piccolo. 2756

IMPIEGATO perfetto corrispondente serbo-croato e tedesco, dispone alcune ore al dopopranzo, miti pretese. Offerte sub «Leopoldo» Piccolo. 12033

IMPIEGATO disponendo alcune ore dopopranzo, occuperebbesi, corrispondenza italiana, tenitura, revisioni, registrazioni. Sub «Esattezza» Piccolo. 8944

TENITORE di libri trentenne, parla, scrive tedesco, italiano, boemo, con buona conoscenza del francese e serbo-croato, stenografo tedesco, abbastanza pratico di spedizioni offresi. Offerte «Serio 115» al Piccolo. 2552

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

GIUSEPPINA MORPURGO

nata FONTANELLA

spirò qui a Padova alle 5 ant.

I desolati sottoscritti partecipano la grave sciagura.

Marco Morpurgo, marito
Lisetta, figlia
Ing. Luciano Morpurgo, genero
Elisa Macchioro, sorella.

PADOVA, 21 Settembre 1907.

†

GIOVANNA PIZZAMEI

d'anni 48,

spirò ieri mattina dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte ed i figli a nome anche degli altri congiunti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 22 corr., alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 641 di Rozzol.

TRIESTE, li 22 Settembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANNA SMERCHIMICH

spirò ieri a sera.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 22 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 11 di via Madonnina direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 21 Settembre 1907.

Il presente serve quale diretta partecipazione.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Dopo lunghissime sofferenze sopportate con pazienza di santa, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Fanny Diminich

nata FURLANI

L'addoloratissimo, inconsolabile marito GIUSEPPE, il fratello dott. ISIDORO FURLANI, le sorelle MARIA ved. SOUCEK e Anna, ed i nipoti LIVIO e BERTA LAUBE partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

ALBONA 20 Settembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRESI abile parrucchiera. Indirizzo Piccolo. 2723

GIOVANE impiegato pratico lavori di magazzino e dogana, cerca posto, miti pretese. Sub «Giovane» Piccolo. 2684

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, contabile, indipendente, desidera cambiare posto. Offerte al Piccolo sub «Kaufm. Bildung». 2750

CERCASI maestra o maestra a domicilio per ripetizione per IV e II popolare. Indirizzo al Piccolo. 2608

GIOVANE impiegato tedesco cerca conoscenza distinta signorina italiana, scopo conversazione. Scrivere fermo posta centrale «Conversazione». 2526

3 fiorini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci fiorini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 2679

MAESTRA abilitata con distinzione impartisce lezioni scolare scuole popolari cittadine, prepare all'esame abilitazione maestre froebeliane, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7239

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco e piano. Indirizzo Piccolo. 2248 2248

MAESTRA comunale, perfetta lingue italiana, tedesca, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Prezzo mite. - Offerte «Esatta» Piccolo. 1936

MADEMOISELLE Petitdidier, diplome supérieur, Paris, donne cours et leçons. Via Ponterosso 9. 2104

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 2157

STUDENTE VII Reale impartisce lezioni specialmente matematica, tedesco. Offerte «Archimede» Piccolo. 8894

MAESTRA piano impartisce lezioni, metodo nuovo, tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 12009

BOHUS autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Cologna 7. 191

MISS O' Brien having returned, will now continue English lessons. Via Squero nuovo 4, I. 1339

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill riprende le lezioni; riapre il corso speciale per cantanti. Via Gatteri 7, quarto. 7749

MAESTRA tedesca darebbe lezioni conversazione 2 ore settimanali 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 8700

CONTABILITA', preparazione esami bancari, pagamento se ottenuto successo. Offerte «Contabilità» Piccolo. 2470

LAVORI femminili, maestra abilitata distinzione impartisce ogni genere lavori ricamo artistico, taglio, cucito. Indirizzo Piccolo. 2420

MRS Berger-Luzzatto returned from London resumes lessons. 2719

SIGNORINA paziente offresi lezioni tedesco fanciulli, pure signorine, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2614

ZITTERA, mandolino, apprendonsi facilmente in brevissimo tempo. Acquedotto 31, terzo. 8942

LA scuola per deficienti si riapre. Si annuncierà luogo e giorno. 2632

MAESTRA piano, modico prezzo, impartisce lezioni. Offerte sub «Adele» Piccolo. 8953

MAESTRA darebbe istruzione in lingua tedesca e pittura. Indirizzo Piccolo. 2664

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2630

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, primo. 8952

SCUOLA mandolinistica de Rocchi. Inscrizioni serali ore 8. Corso separato signorine. Piazza Barriera 4-5. 2531

MADAME Anna Franke riprende le sue lezioni di tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Via S. Francesco d'Assisi 31, IV. 2553

GIOVANE laureato legge impartisce lezioni latino italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 2592

SIGNORA colta dà lezioni di grammatica, letteratura, conversazione tedesco, francese, inglese. Sub «92806» al Piccolo. 2554

AUTORIZZATA scuola di taglio di Elisa Zanetti, via San Lazzaro 7, primo, apertura 7 ottobre, prenotazioni rivolgersi alla scuola; chiedere prospetti. 2649

EMINENTISTA ginnasio superiore tedesco impartirebbe lezioni. Vittoria Colonna 4, primo. 2379

SALA Mally. Oggi ore 8 esercitazione danza. Giulio Modugno, maestro. 8924

SALA TERSICORE. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2568

DISTINTO signore cerca stanza, netta ammobiliata, anche piccola, ingresso libero. Offerte al Piccolo sotto «Libertà» 8889

CERCA distintissima signora bella stanza elegantemente ammobiliata, centro, massima nettezza, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Indicare prezzo. Offerte «Veza» Piccolo. 2508

CERCASI prontamente quartiere di almeno cinque stanze in una villa possibilmente non lontana dalla città. Offerte al Piccolo sub «Villa 157». 2757

STUDENTE cerca stanzetta, costo, vicinanze Piazza Grande. Offerte sub «Mare» Piccolo. 2634

SIGNORINA impiegata cerca nelle vicinanze della via delle Poste, presso tranquilla famiglia tedesca, stanza ammobiliata con pensione. Offerte sub «Deutsches Heim» fermo posta centrale soltanto verso scontrino. 2581

CERCASI locale prontamente per 6 tavoli, città nuova, vicinanze stazioni. Indirizzo Piccolo. 2539

DUE giovani fratelli cercano piccola camera, costo famigliare compreso. Offerte prezzo «Fratelli» Piccolo. 2544

SIGNORINA cerca stanza soleggiata, non più di 20 corone, pressi Piazza Goldoni. Offerte al Piccolo sub «Anita». 2583

CERCASI prontamente camerino per collocarvi mobili di una camera. San Nicolò 32, terzo. 12041

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, massimo «confort», prezzo da convenirsi. Commerciale 44. 2365

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fior. 294, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 385. 2366

AFFITTANSI due camere e cucina. Rivolgersi alla portinaia via Stadion N. 23. 1866

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio od altro. Via Giacinto Gallina 6, secondo, sinistra. 8890

AFFITTANSI bellissimi quartierini di due camere e cucina a prezzi modici. Via Petronio 9. 8824

AFFITTANSI prontamente ancora alcuni quartieri di due e tre stanze a prezzi ridotti, in via Pasquale Revoltella N. 155 (stazione tramviaria Conti). 8645

AFFITTANSI a prezzo modicissimo ancora due eleganti quartieri di tre stanze in via Donatello 1098 (Stazione tramviaria Boschetto). 8444

AFFITTANSI prontamente due grandi magazzini ed ancora due eleganti quartieri di 3 stanze in via Olmo 1 a) 8641

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto 85, primo, sinistra. 8811

AFFITTANSI bellissimi quartieri tre camere, cucina, fior. 200. Via San Marco 35. 8747

AFFITTASI prontamente bottega. Donota 36, corone 25 mensili. Rivolgersi Terni, Manzoni 5. 8837

AFFITTASI subito bellissima abitazione, 2 camere, cucina e cantina, splendida vista sul mare, acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 2342

AFFITTASI quartiere camera, cucina, cortile, acqua, gas. Coroneo 29, portinaio. 2385

AFFITTASI locale adatto per osteria o per qualunque industria, compreso quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2450

AFFITTASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina fior. 220, tutto compreso. Petronio 7, IV, porta 12. 2576

AFFITTANSI quartiere 3 e 2 stanze, camerino, cucina, prezzi miti. Petronio 7. 2576

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista mare, campagna. Salita Promontorio 23, I. 2574

AFFITTASI 1. ottobre stanza elegantemente ammobiliata, soltanto a distinto signore, stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 2570

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per coniugi, con uso di cucina e acqua, per fior. 12 e mezzo. Via Conti N. 30, primo piano. 2573

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, chiara, nel centro, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2585

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, II, sinistra. 2525

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale al Bosco 3, porta 14. 2601

AFFITTANSI prontamente stanza vuota e cucina. Giulia 19, porta 6. 2546

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2542

AFFITTASI stanzetta vuota, ingresso libero, prezzo mite. Media 21, primo. 2369

AFFITTANSI bellissima stanza vuota, una ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, pressi Caserma e Posta. 2537

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, stufa. Via delle Poste 12, porta 15. 2362

AFFITTANSI camere ammobiliate, una con due letti. Valdirivo 23, I, porta 4. 2530

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con uno, due letti, ingresso libero. Via Nuova 51, III. 2527

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata; volendo costo. Via Alfieri 15, I piano, porta 2. 2584

AFFITTASI bella stanza grande per due signori. Barriera 10, II, porta 8. 2579

AFFITTASI stanza ammobiliata, netta, ariosa, senza vis-à-vis. Coroneo 13, porta 9. 2580

AFFITTASI prontamente elegantissimo quartiere in casa moderna, tre stanze, camerino, cucina. Ariosto 2, terzo piano. 2622

AFFITTASI presso signora tedesca, stanza ammobiliata con due letti, a due signori o famiglia, con uso di cucina. Farneto 6, terzo. 2662

AFFITTASI stanza vuota. Via Manzoni 5, quarto. 8941

AFFITTASI un letto. Toro 6, terzo. 8935

AFFITTASI stanza vuota. Via Barriera vecchia 21, porta 8. 8945

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, buonissimo costo. Antonio Canova 11, porta 13. 8927

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 8937

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Loggia 9, secondo. 8938

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri. San Michele 26, prezzo mite. 8928

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, II. 2700

AFFITTASI 1 ottobre, stanzetta vuota o ammobiliata. Farneto 16, III. 2675

AFFITTASI prontamente elegante stanza. Via della Caserma 16, I, destra. 8954

AFFITTASI camera grande, vuota, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2703

AFFITTASI stanza, signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 2616

AFFITTASI stanza vuota a distinta signora o signorina impiegata. Foscolo 40, mezzanino. 2611

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, chiara, ariosa, presso vedova. Istituto 31, porta 13. 8934

AFFITTASI prontamente camera oppure due camere, cucina, acqua. Canova 13, portinaia. 8932

AFFITTASI stanzetta vuota o ammobiliata. S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 12040

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere via San Nicolò 14. 12034

AFFITTASI bella stanza soleggiata, ingresso libero. Via Fontanone N. 28, IV. 12030

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere N. 10, mezzanino, porta 1. 8949

AFFITTASI letto per onesto operaio. Via Galileo 8, porta 6. 2626

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso N. 45, I. 2631

AFFITTANSI stanza ammobiliata, una vuota, ingresso libero. Via Barriera vecchia 19, terzo, sinistra. 8903

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto N. 23, secondo piano, sinistra. 2637

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Tintore 10, secondo piano, sinistra. 8920

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio 5, terzo, porta 14. 8922

AFFITTANSI piccoli quartieri. Androna Pancogole 4. 2672

AFFITTASI stanza, costo, per uno o due signori. Via Farneto 16, II piano. 8926

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Geppa 16, primo piano, destra. 8916

AFFITTASI stanza in campagna, vicino città, vuota o ammobiliata, con uso cucina, via dello Scoglio 3, primo, scala a sinistra dal giardino. 8900

AFFITTANSI, vicino piazza Rosario, due camere, camerino, cucina, cor. 29 mensili. A San Giacomo, grande magazzino vicino chiesa cor. 600 annue. Rivolgersi via Raffineria 2, secondo. 2650

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, camera, cucina, cor. 21 mensili, compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 2651

AFFITTASI 23 corrente, camera ammobiliata, costo. Geppa 10, primo, destra. 2665

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori. Belvedere 23, primo, 9. 2669

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, parchetti, stufa, corone 24. Farneto 38, porta 11. 2687

AFFITTASI prontamente stanza, Corso, eventualmente anche uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2693

AFFITTANSI due letti, prezzo mite. Via della Guardia 14, primo piano. 2697

AFFITTASI cameretta ammobiliata, volendo costo, unico subinquilino, buona famiglia. Media 7, secondo, destra. 2683

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 11, III, destra. 2658

AFFITTANSI due camere vuote, con uso di cucina. Giuseppe Parini 11, porta 20. 2706

AFFITTANSI una o due stanze, con o senza uso di cucina. Via S. Maurizio N. 10, terzo piano, porta 12. 2647

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, solo a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2656

AFFITTASI quartiere 2 camere e cucina, cor. 22 mensili. Via Tesa N. 773. 2566

AFFITTASI camera vuota o camerino. Indirizzo al Piccolo. 2565

AFFITTASI camerino chiaro, soltanto a signora sola. Via Rapicio 3, porta 14. 2737

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino scuole dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2720

AFFITTANSI camera, cucina; camera, camerino, ingresso libero, cucina. S. Servolo 11, primo. 8957

AFFITTASI negozio centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2758

AFFITTASI stanza ammobiliata, due signori, volendo costo. Barriera 32, III. 8958

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Bosco 10, terzo, 7. 8997

AFFITTASI quartiere tre stanze, due camerini, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2759

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti. Scorzeria 4, II, porta 8. 8996

AFFITTASI stanza benissimo ammobiliata presso distinta famiglia. Rossetti 17, I. 8994

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, in casa nuova. Olmo 1 A, porta 22. 2339

AFFITTASI stanza vuota, davanti, ingresso libero. Olmo 4, III, destra. 2642

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, III. 8988

AFFITTASI buon letto, escluse donne. Barriera 19, porta 13. 2742

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia, a distinto signore. Indirizzo portinaia piazza Barriera vecchia 10. 2712

AFFITTO camera vuota, ingresso libero, volendo costo. Conicoli 5, primo piano. 8962

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Zaccaria 4, II. 2725

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due letti, buonissimo costo. San Francesco d'Assisi 34, primo, porta 5. 2728

AFFITTASI letto in cucina, a giovane onesto. Carducci 32, primo. 2730

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, uno, due letti. Farneto 17, I, porta 7. 8975

AFFITTANSI prontamente due camere e cucina. Farneto 12, secondo. 8981

AFFITTASI camerino ammobiliato. Rapicio 5, secondo, porta 12. 8985

AFFITTANSI camera, cucina, acqua, fiorini 8. Via del Toro N. 2, V. 8978

AFFITTASI, fior. 7, stanza ammobiliata, chiara, presso piccola famiglia, Solitario. Indirizzo Piccolo. 2731

DA affittare letto. Via Media 21, pianoterra. 2603

DA affittare una stanza ammobiliata, con due letti, ingresso libero. Valdirivo 32, I. 8929

DA affittare camera, cucina, prontamente, vicino Pescheria San Giacomo. Rivolgersi via Torre bianca 43, dal falegname. 8964

MAGAZZINI e quartieri da 3 camere, camerino e cucina e 2 camere, camerino e cucina in via Paduina 11 e S. Francesco d'Assisi N. C. 29 e 51 e T.re 2823 angolo via Pietro Nobile affittansi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4. 1822

DA affittare bottega annessa spaccio vini e birra. Molin a vento 3. 2682

DA affittare stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Ireneo 5, primo, 6. 2560

PERSONA distinta trova stanza, costo, presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 1956

STUDENTI Famiglia seria, agiata dispone camera, buona pensione per studenti. Udine, viale Venezia 12. 1673

CASA nuova Navali 10, secondo, sinistra, affittansi camera vuota e camerino con letto. 1594

2 letti affittansi a buoni operai. Istituto 20, primo, Franzot. 8895

SIGNORA sola affitta stanza elegantissima con o senza costo. Acquedotto 24, I, porta 21. 2417

COMMERCIALE 578, splendida vista, affittansi cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino. II, due stanze, camerino, cucina, cantina. 2484

SUBAFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino cucina, bagno, ascensore. Boccaccio 29. Rivolgersi Boccaccio 19, p. I. 12018

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Artisti N. 6, I. 2760

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, fiorini 300. Tiziano 9, III, portinaia, causa partenza. 8950

DISTINTO signore affittasi bella stanza elegantemente ammobiliata, come unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2646

DUE (eventualmente una) stanze vuote, subaffittansi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2689

QUARTIERE quattro stanze grandi, stufa maiolica, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Boschetto 48, porta 2. 8939

QUARTIERI 2 camere, camerino, Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante. Altri più grandi Acquedotto 95, affitti mensili convenienti. Rivolgersi Chiozza 42 a. 8995

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. - Indirizzo Piccolo. 2690

FONDO con tettoie, acqua, adatto qualunque industria, affittasi. Via Fabio Severo 187, rimpetto fabbrica birra. 8936

VILLINO affittansi due camere, cucina, poggiuolo, cantina, splendida posizione, «confort» moderno. Commerciale 47, negozio commestibili. 12035

CERCASI compagno stanza, persona civile. Via Caserma 17, terzo, 7. 8965

6 fiorini affittasi letto. S. Nicolò 24, II piano, visitare dalle 12—2. Indirizzo Piccolo. 2763

STALLA per 5 cavalli affittasi prontamente, con fondo per carri, prezzo mite, eventualmente quartierino. Rivolgersi S.ta Mar. Mad. Sup. 79. 2543

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, camerino. Palladio N. 6, II. 2547

LETTO affittasi in camerino solo, ingresso libero. Olmo 18, I. 2540

LETTO affittasi a persona pulita, onesta, centro. Indirizzo al Piccolo. 2524

SIGNORINA affitta stanza ammobiliata, anche due amici, volendo costo. Via Madonna del Mare 18, I, destra. 2548

PRONTAMENTE subaffittasi quartiere soleggiato 4 stanze ecc. Galilei 6, p. I. 2606

5 fiorini camerino ammobiliato per donna. Canova 18, I, sinistra. 2556

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 2283

QUARTIERE sala, stanza, camerino, ripostiglio, accessori affittasi. Piazza Valle 2. 2532

PRONTAMENTE affittansi una o due stanze ammobiliate, posizione centrica, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2748

CAMERA vuota da affittare. Via Petronio N. 7. 8896

CAMERA vuota, chiara, soleggiata, affittasi per una persona sola. Via del Boschetto N. 42, primo piano, destra. 2754

CERCASI operaio onesto, quale compagno di stanza. Via Piccolomini 8, V piano. 8959

CAMERA ammobiliata, parchettata, davanti, presso distinta famiglia, affittasi, uso pianoforte. Via Farneto 42, primo, sinistra. 2749

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI verso pagamento rateale alcuni gioielli. Offerte «Lux» al Piccolo. 2376

CERCASI casotto in buono stato, per uso portinaio. Indirizzo Piccolo. 2480

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2. Telefono 1913. 8925

SERAFINI e libri legge pel I anno Università Graz acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 2726

FURGONE leggero per un cavallo, cercasi. Offerte sub «Furgone» Piccolo. 8956

CERCASI Pressa a leva usata per fabbricazione quadrelli di cemento. Offerte dirigere Deposito cemento Gelsi 3. 2685

CERCANSI tavolo crociera, sedie, lira, bollitore due, tre fiamme. Offerte «Gas» Piccolo. 8987

CERCASI biroccino, carretta per asinello. Offerte «Biroccino» al Piccolo. 2635

CERCANSI libri usati I corso Accademia commercio. Offerte sub «Accademia» Piccolo. 2699

CERCO lampada gas da giardino. Offerte prezzo sub «Giardino» al Piccolo. 2645

PULTI cercansi. Offerte sub «Pulto» Piccolo. 8955

CERCASI prontamente armadione per salvaroba, usato ma in buono stato. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 8993

VINACCIA acquistasi qualunque quantità. Rivolgersi al banco Caffè piazza Giuseppina. 8907

VENDESI casa nuova, moderna, con parchetti, quadrelli, altipiano Guardiella, composta di 43 locali, 400 tese terreno direttо sulla strada principale, con pozzo e cisterna, prezzo molto vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 2189

VENDONSI pianoforte, tappeto persiano, sciarpa teatro, tavolino. Acquedotto 47, IV, destra. 8887

VENDESI bellissimo lavamano con serbatoio per l'acqua fiorini 50. Indirizzo al Piccolo. 12026

VENDESI osteria, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2484

VENDESI od affittasi una campagna con due case sopra la stazione ferroviaria di Rozzol. Per informazioni rivolgersi all'osteria alla Gloria, Rozzol. 2627

VENDESI chiusura per scrittoio a vetri, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2745

VENDESI uno sparherd per trattoria o per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2747

VENDONSI libri seconda cittadina italiana e preparatorie Nautica. Indirizzo Piccolo. 2716

VENDONSI occasione due bellissimi letti, suste, materassi, due chiffonniers due porte, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8972

VENDONSI soprabito chiaro, in buono stato, sacchettino nero signora. Carducci 32, primo. 2740

VENDONSI quattro cariatidi (angeli) intaglio fino oro, adatte per addobbo camere, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2755

VENDESI villa signorile, al mare, S. Andrea, con campagna, parco 4000 tese, causa partenza, prezzo favorevole. Offerte «Miraggio» Piccolo. - Esclusi mediatori. 8973

VENDESI grande grammofono con dischi, prezzo bassissimo. Gioachino Rossini 2, secondo, porta 12. 12031

DA vendere o affittare due scuole Berlitz, una in una città primaria d'Italia ed una in Svizzera. Scrivere Casella postale 132, Trieste. 2044

VENDONSI splendida blusa seta nuova, altri vestiti signora, susta nuova. Foscolo 40, porta 5. 2611

VENDONSI canarini a buon prezzo. Via Romagna Scorcola N. 360. 2523

VENDONSI due sacchetti da donna. Via Ireneo 4, porta 7. 8946

VENDONSI vestito grigio, blusa seta, sacchetti neri signora piuttosto grossa. - Barriera 19, terzo. 8904

VENDONSI diversi vestiti, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 8933

VENDESI bicicletta quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 2676

VENDONSI Malligand, quasi nuovo; bilancetta lettere. San Nicolò 14, primo. 2692

VENDONSI i due volumi medicina naturale Bilz, nuovi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2705

VENDESI busta compassi, nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2705

VENDONSI mobili salotto. Martiri 22, secondo, 9; dalle 3 alle 5. Esclusi rivenditori. 2708

VENDONSI casette, cassa e rate, occasione, 17-20 percento. «Fortuna» al Piccolo. 8819

DA vendere una lampada bella grande, ridotta a gas. Acquedotto N. 20, I, porta 6. 2659

DA vendere finissimo cane caccia, 7 mesi. Sette Fontane 33, Calzoleria. 2644

DA vendere casa vecchia, centralissima posizione, affare lucroso, anche per demolire. Rivolgersi via Nuova 47. 2663

DA vendere una bicicletta, un carretto, buono per fruttivendolo. Via Trauner 2. 2680

BOTTAME da 5, 7, 16 ettolitri vendesi. Via Sanità 18. 2490

CACCIATORI garantito fucile «Lancaster» buonissimo vendesi. Via Scalinata 2 II, dalle 12 alle 2. 2744

BOTTAME usato rovere buonissimo da 5, 6 ettolitri vendesi. Via Machiavelli 26, dalle 9-11. 8982

SCALA chiocciola legno artisticamente lavorata vendesi. Via San Giovanni 14. 8971

BICICLETTA ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Istituto 31, I, 6. 2617

FONDO vendesi, Gretta, strada carrozzabile, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2672

CAMERA da pranzo, bellissima, moderna, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 8977

CANE caccia, mesi 5, cagnetta Rattler, mesi 2, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2711

LIBRI prima reale meno atlante vendonsi. Bosco 12, porta 7. 2715

MOTORE Gas 4 HP «Langen Wolf» vendesi prezzo occasione. Via Giuseppe Gatteri 40. 8998

CAUSA immediata partenza diversi mobili da vendere. Viale Giuseppe Tartini 14. 2587

CARROZZETTA per asinello o piccolo cavallo, capra da latte, tre caprette, carrozza dog-kart di fabbrica, quasi nuova, charrette e cavallina, diversi fornimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2602

BICICLETTA, macchina fotografica 9 per 12 vendonsi. Corso 20, liquoreria. 2591

PIANOFORTI mezza coda, corde incrociate, tastiera avorio, pianino nuovo finissimo, vendonsi. Farneto 12, primo. 8915

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi, causa partenza, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2673

SPLENDIDO ingrandimento con cornice artistica, adatto per regalo, presso laboratorio Venturini, Farneto 26. 2605

UNIFORME. Mantello ufficiale (impiegato) Waffenrock (accessista), daga, vendonsi. Offerte Piccolo «Uniforme». 2545

ROIANO vendesi villa giardino, bellissimo panorama, 5 minuti stazione tram. Indirizzo Piccolo. 2575

GRANDISSIMO specchio, trumeau, poltroncine nuovissime, vendonsi. Via S. Antonio 3, terzo. 2667

PIANINO usato, di Vienna, vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 8923

CASA da vendere in via di Donota-Ghiacciera, rendita lorda cor. 2370, tese 19. Offerte sotto «Donota» al Piccolo. 8940

CAPPELLO crepe, lutto, nuovo, vendesi metà prezzo. Vasari 2, IV, sinistra. 1899

CAUSA ritiro dagli affari vendonsi una o due pistorie in buona posizione, bene avviate, con lavoro garantito. Indirizzo al Piccolo. 2751

VIOLONCELLO vendesi. Via Belvedere 32, porta 11. 12037

VIOLONCELLO autore, costruito anno 1832, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2695

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane nero macchie gialle, museruola; proprietario rivolgasi indirizzo Piccolo. 2741

POVERA ragazza smarrì piazza Goldoni, Barriera involto con stella, anello oro; prega l'onesto rinvenitore portare al Piccolo verso mancia. 2743

SMARRITO portamonete nero, pressi Ospitale, contenente 70-80 corone. Mancia portandolo via Porta 39, portinaio. 2604

CANE rattler smarrito, risponde al nome di Nino. Mancia portandolo Chiozza 32, II, Franichievich. 2593

SMARRITO catenella tre medaglie, da Barcola a Miramare. Trattandosi memoria, mancia generosa. Via Barriera 5, II, porta 19. 2559

DIVERSI

GIOVANE 29 anni, con propria industria, ottima posizione, desidera conoscere onesta simpatica signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felice» posta centrale. 8991

MATRIMONIO. Distinta signora, vedova, senza figli, 48 anni, con proventi e qualcosa in contanti, desidera contrarre matrimonio con signore età adatta, diritto a pensione. Rispondesi soltanto ad offerte tedesche sub «Freundschaft» fermo Posta centrale Trieste. 2753

GIGLIO. Vivo di ricordi indimenticabili, di speranze, invocando l'amor tuo giorno e notte. Sei il mio tesoro inestimabile, il mio conforto, il mio tutto!!! Tuissimo. 2677

RAGAZZA educata orfana e povera ma onesta, contrarrebbe matrimonio con impiegato possibilmente regio, s'anche vedovo purchè persona seria. Maria B. Gorizia, posta restante. 8913

RICCARDO. Cordialissimi, hai visto? Arrivederci prestissimo. Elsa. 8984

BRASILE. Gradisci mio domenicale affettuoso saluto, pallido riflesso del mio ardente, indistruttibile amore. Spero tutti bene. Tuo. 8902

SIGNORINA di distinta famiglia, brava massaia, economa, che parla anche tedesco, desidera conoscere signore serio, scopo matrimonio, impiego sicuro, anche vedovo con uno o due figli. Massima serietà, esclusi anonimi. Scrivere sub «Destino buono» posta Stadion, verso scontrino. 2550

S'INVITA il signore che avvicinò persona la quale rispose con mal garbo, perchè trovavasi in compagnia, di scrivere direttamente a casa onde poter sapere ciò che desidera. Biglietto gettato. Rotonda S. Andrea 7½. Audax. 2563

CICLAMO. Regina del mio cuore per te vivo. Tutto tuo come mi vuoi. 8875

UOMO senza figli che possiede 6000 corone di valore intavolazioni, giornalmente servizio, di anni 48, cerca donna con dote, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale Trieste «Speto». 2597

GIOCONDA. Fu pesante la croce che portai ieri, e hai veduto l'ironia del caso? Mi sono accorto allora quanto ti amo! Ti racconterò. Tuo per sempre Mefistofele. 2764

CLELIA leggiadra, quando cesserà questo martirio? Manlio. 9000

TINA 112. Sempre, sempre; l'anima mia è con Lei! E rimarrà sempre il sogno più caro; il punto più saliente di tutte le mie aspirazioni!! Al prediletto dell'anima mia, all'idolo dei miei pensieri.... Salve Egone! 8974

ROSA. Cari saluti, dolci carezze dalla tutta tua. 8901

SETTEMBRE. Recapitatami tardi sua, scriva ancora stavolta. Verrò infallantemente. Forestiero. 2615

ARTISTA quarantatreenne, costretto sempre viaggiare, desidera scopo matrimonio conoscere orfana indipendente amante del viaggiare. Gentili offerte possibilmente con fotografia sub «Artista 85» posta Abbazia. 8912

DOLCEZZA no, non posso accettare dono, perchè incognito desidero restituire. 2638

ALBERTA. Senza di me, e perchè Aspetterò poi. Posso? Divertiti adorabile cattiveria. Mille ardentissimi. Tuo. 8899

NEGRONE. Sono stata e sarò sempre onesta, leale ed anche ideale; perciò... nulla mi tange! Biancafine. 2709

DISTINTA signorina con dote desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovanotto di professione medico, farmacista ecc., esclusi impiegati. Scrivere fermo posta Stadion «Carla N. 20». 2564

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 2578

PAOLO se anche sono ritardi accertati che coi pensieri sono e sarò presso te qualunque sieno gli eventi. Tuo Giovanin. 2607

PERCHE' avete tenuto i guanti quel dopopranzo alla finestra? Favorisca spiegarsi. Trieste-Barcola. 2582

ARTA! Colui il cui cuore avete saputo rianimare, convincere e rendere felice, che vi vuole tutto quel bene che si possa volere all'essere più caro che si ha sulla terra, v'invia anche questa mane un saluto e l'assicurazione d'un affetto sincero, santo ed eterno. 2598

G. 11. Ricevuto lettera, cartolina. Pensoti sempre. Raccomandoti prudenza. Ringrazioti gentile pensiero. Affettuosi saluti. 12039

GIACE lettera posterestante centrale. 27. 2641

JOLANDA. Verso le 11 verrò incontro, antica direzione. Ti vedrò? Infiniti, tuo. 12038

SIGNORINA cerca amica. Gentili offerte al Piccolo sub «Musicista». 2549

POVERA vedova con 4 bambini, prega persona di cuore, aiuto. Indirizzo Piccolo. 2662

SIGNORINA che entra nel conservatorio cerca costo, alloggio presso distinta famiglia possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 2696

SIGNORA vedova dà costo casalino pagamento antecipato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2669

CERCASI famiglia onesta, collocare a costo fanciullo undicenne. Indirizzo Piccolo. 2621

STUDENTI presso raccomandabilissima famiglia a Udine, trovano vitto, alloggio, posizione salubre. Informazioni Brasioli, Rossetti 30. 2600

TRADUZIONI dal tedesco, francese, inglese, italiano e viceversa accettansi. Sub «Traduzioni» al Piccolo. 2555

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 2688

POULARDS veri stiriani, rosbeaf Graz, soldi 90 chilo; vitello Tolmino 60; coscetto 90; carne primissima qualità 56. Macelleria Parini 15, telefono 1993 2704

PIANOFORTI accordature qulunque riparazione, assume prezzi convenienti. Enrico Micus, Farneto 12. 6914

SCHIARIMENTI Chiromanzia. Antonio Caccia 8, II, 11—12, 3—5. 8948

SI offrono vestiti a rate, per uomo. Androna del Pane 5, I, d. 2533

BIBLIOTECA Amena, articoli interessanti, seri, allegri. 10 centesimi. Acquedotto 2, S. Antonio 9. 2628

BURRO delle Alpi deposito via Caserma 13. Giovanni Suban, salumeria. 1813

BUCCOLE oro 14 diamanti, fior. 15 vende orefice de Gioia, via San Sebastiano. 2286

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli feltro, forme recentissime. Barriera 14, primo. 8943

RICAMATRICE buon prezzo, assume lavori, mandare cartolina. Peterlin, Via Bosco 9, secondo. 8921

SARTA assume biancheria, o lavori di confezione per negozi. Offerte sub «Tüchtige Schneiderin» al Piccolo. 8989

ARTISTICHE cornici, decorate a mano, presso laboratorio Venturini. Farneto 26. 2605

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Giuseppe Parini 11, porta 20. 2706

PIANINI nuovi ed usati, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone 8 Cavana 7. 8983

FOTOGRAFIA Marinovich traslocata Barriera angolo Giorgio Vasari casa nuova. Specialità ingrandimenti, visite. 48

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

La reietta. «Il mistero del mendico». I signori abbonati a questi romanzi che non ricevessero regolarmente le pubblicazioni sono pregati rivolgersi alla ditta Giuseppe Rubinstein, Vienna, VII-2 Sigmundgasse 11. 8465

ACCORDATORE diplomato di pianoforti eseguisce lavoro perfetto garantendone la durata. Sambuchi, Artisti 4, II. 2361

MODISTA confeziona cappelli, rimoderna, forme recentissime. Barriera 14, primo. 8948

PIANINI Bremitz, onde dimostrare insuperabilità, vendonsi medesima rata mensile, altrove pretesa quale semplice noleggio. Boccaccio 5. 2688

VILLEGGIANTI! Vendesi via Tintore 8, telefono 2077, delle proprie campagne, vino da pasto, nonchè Refosco e Moscato «asciutto» in bottiglie, franco domicilio. 2515

PRATICO costruttore edile autorizzato. Raccomandasi per qualsiasi lavoro edilizio; eseguisce pure verso minimo compenso modificazioni di scomparti, adattamenti, compilazioni di piani, preventivi ecc. Indirizzo «Giuseppe Iostal via dell'Istituto N. 41». 2439

LEVATRICE assume gestanti in casa propria, massima nettezza e segretezza, trattamento famigliare; si procura per allattamento dei neonati. Indirizzo Piccolo. 1886

BURRO delle Alpi deposito via Caserma 13. Giovanni Suban salumeria. 1813

BUCCOLE oro 14 diamanti, fior. 15 vende orefice de Gioia, via San Sebastiano. 2286

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 2224

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel. 1762

CLUB famigliare «Erodiade», Sala Farneto 56, lunedì, mercoledì, venerdì, ripetizioni Danza. 2586

OGGI grande ballo nel Salone Berger sotto il Castello; suonerà distinta orchestra; potrassi intervenire senza tessera. 2581

BALLO oggi restaurant Finding via Cologna 11. Orchestra cittadina. 8961

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

COMITATO Viola. Oggi dalle ore 4 alle 9 pom. primo trattenimento di danza. 8891

ZANNONI via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti e pianini, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. 2351

GIUOCO birilli è libero tre sere per settimana. Restaurant Finding, via Cologna 11. 8960

BELLEZZA riacquistasi con massaggio eliminante rughe, floscezze, impurità. Scrivere «Esperta» Piccolo. 8970